Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2025/2150(DEC)

30.1.2026

EMENDAMENTI
1 - 112

Progetto di relazione
Pasquale Tridico
(PE778.061v01-00)

Discarico 2024: bilancio generale dell'UE – Servizio europeo per l'azione esterna
(2025/2150(DEC))

Emendamento 1
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Considerando H bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	H bis. considerando che l'efficacia e l'efficienza in termini di costi dell'azione esterna dell'Unione europea dipendono dallo stretto coordinamento con le istituzioni e le reti diplomatiche degli Stati membri, in particolare nei paesi terzi in cui sia il SEAE che gli Stati membri mantengono una presenza permanente, al fine di evitare la duplicazione delle strutture e delle spese;

Or. en

Emendamento 2
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
1. rileva che il bilancio del SEAE rientra nella rubrica 7 del QFP, "Pubblica amministrazione europea", che nel 2024 ammontava a 13,3 miliardi di EUR (pari al 6,9 % del bilancio totale dell'Unione); rileva che il bilancio gestito dal SEAE, pari a circa ***1 293*** miliardi di EUR, rappresenta circa il 9,54 % delle spese amministrative totali dell'Unione nel 2024;	1. rileva che il bilancio del SEAE rientra nella rubrica 7 del QFP, "Pubblica amministrazione europea", che nel 2024 ammontava a 13,3 miliardi di EUR (pari al 6,9 % del bilancio totale dell'Unione); rileva che il bilancio gestito dal SEAE, pari a circa ***1 239*** miliardi di EUR, rappresenta circa il 9,54 % delle spese amministrative totali dell'Unione nel 2024;

Or. en

Emendamento 3
Ondřej Knotek, Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 bis. ricorda che i cittadini dell'Unione continuano a fronteggiare una crescente pressione fiscale; sottolinea pertanto che le istituzioni dell'Unione devono dimostrare il massimo livello di rigore ed efficienza in materia di bilancio; invita il SEAE a dare priorità al controllo dei costi, a evitare inutili appesantimenti burocratici e a garantire che qualsiasi aumento della spesa amministrativa produca un chiaro valore aggiunto per i cittadini;

Or. en

Emendamento 4
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. rileva che, nel 2024, il tasso di esecuzione del bilancio degli stanziamenti d'impegno dell'esercizio in corso (dopo gli storni) si è attestato al 100 %, mentre il tasso di esecuzione dei pagamenti è stato dell'88,4 % rispetto al 91,9 % del 2023; rileva che il tempo medio di pagamento è stato di 13,43 giorni, ma che il 10,69 % del numero totale di pagamenti effettuati nel 2024 (corrispondente a un totale di 57 357 324,68 EUR) era costituito da pagamenti tardivi che nel 2024 hanno comportato il pagamento di interessi di mora per un importo di 37 862,61 EUR; invita il SEAE a proseguire gli sforzi per migliorare il numero di pagamenti elettronici e la digitalizzazione dei flussi di lavoro, in particolare per quanto riguarda le	6. rileva che, nel 2024, il tasso di esecuzione del bilancio degli stanziamenti d'impegno dell'esercizio in corso (dopo gli storni) si è attestato al 100 %, mentre il tasso di esecuzione dei pagamenti è stato dell'88,4 % rispetto al 91,9 % del 2023; rileva che il tempo medio di pagamento è stato di 13,43 giorni, ma che il 10,69 % del numero totale di pagamenti effettuati nel 2024 (corrispondente a un totale di 57 357 324,68 EUR) era costituito da pagamenti tardivi che nel 2024 hanno comportato il pagamento di interessi di mora per un importo di 37 862,61 EUR; invita il SEAE a proseguire gli sforzi per migliorare il numero di pagamenti elettronici e la digitalizzazione dei flussi di lavoro, in particolare per quanto riguarda le

fatture elettroniche nelle delegazioni dell'Unione;	fatture elettroniche nelle delegazioni dell'Unione; ***invita il SEAE a fissare obiettivi annuali per ridurre i ritardi di pagamento e i costi degli interessi di mora e a standardizzare i flussi di lavoro end-to-end per la fatturazione elettronica e gli appalti elettronici in tutte le delegazioni;***

Or. en

Emendamento 5
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. esprime profonda preoccupazione per i crescenti oneri del debito e finanziari dell'UE; osserva che, secondo la relazione annuale della Corte dei conti europea, i prestiti in essere assunti dall'UE potrebbero superare i 900 miliardi di EUR entro il 2027, ossia quasi dieci volte il livello del 2020 prima dell'introduzione del pacchetto per la ripresa NGEU; avverte che l'aumento degli oneri finanziari rappresenta un rischio per i bilanci futuri e riduce il margine di bilancio per le nuove priorità; insiste pertanto sul fatto che tale pressione fiscale senza precedenti impone una rigorosa ricerca di risparmi nell'ambito del bilancio amministrativo del SEAE; invita il SEAE a presentare un piano di riduzione dei costi strutturali per dimostrare responsabilità istituzionale in tempi di debito pubblico elevato;

Or. en

Emendamento 6
José Cepeda, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. rileva che nel 2024 il SEAE ha dovuto affrontare varie difficoltà nell'esecuzione del suo bilancio a causa delle gravi ripercussioni della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, delle pressioni inflazionistiche, dei tassi di cambio sfavorevoli e del massimale del 2 % sulle spese non connesse alle retribuzioni, che ha portato a un disavanzo di 33 milioni di EUR per le delegazioni dell'Unione; osserva che il SEAE ha affrontato tali difficoltà combinando risparmi strategici e ridistribuzioni/storni di bilancio; rileva che le riduzioni hanno riguardato principalmente i bilanci per le missioni e la rappresentanza, le infrastrutture e la sicurezza; riconosce la necessità che tutte le istituzioni dell'Unione migliorino la gestione del loro bilancio anche tenendo conto della volatilità dei prezzi, in particolare nel settore dell'energia, al momento di concludere contratti con i fornitori di servizi;	8. rileva che nel 2024 il SEAE ha dovuto affrontare varie difficoltà nell'esecuzione del suo bilancio a causa delle gravi ripercussioni della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, delle pressioni inflazionistiche, dei tassi di cambio sfavorevoli e del massimale del 2 % sulle spese non connesse alle retribuzioni, che ha portato a un disavanzo di 33 milioni di EUR per le delegazioni dell'Unione; osserva ***con soddisfazione*** che il SEAE ha affrontato tali difficoltà combinando risparmi strategici e ridistribuzioni/storni di bilancio; rileva che le riduzioni hanno riguardato principalmente i bilanci per le missioni e la rappresentanza, le infrastrutture e la sicurezza; ***esprime preoccupazione per la possibilità che i vincoli di bilancio abbiano un impatto sul dovere di diligenza del SEAE nei confronti del suo personale, in particolare per quanto riguarda la manutenzione delle infrastrutture e le norme di sicurezza nelle delegazioni; accoglie con favore il pacchetto di misure correttive, ma ribadisce la sua richiesta di un bilancio coerente con le esigenze e gli obiettivi del SEAE;*** riconosce la necessità che tutte le istituzioni dell'Unione migliorino la gestione del loro bilancio anche tenendo conto della volatilità dei prezzi, in particolare nel settore dell'energia, al momento di concludere contratti con i fornitori di servizi;

Or. en

Emendamento 7
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione

Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. rileva che nel 2024 il SEAE ha dovuto affrontare varie difficoltà nell'esecuzione del suo bilancio a causa delle gravi ripercussioni della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, delle pressioni inflazionistiche, dei tassi di cambio sfavorevoli e del massimale del 2 % sulle spese non connesse alle retribuzioni, che ha portato a un disavanzo di 33 milioni di EUR per le delegazioni dell'Unione; osserva che il SEAE ha affrontato tali difficoltà combinando risparmi strategici e ridistribuzioni/storni di bilancio; rileva che le riduzioni hanno riguardato principalmente i bilanci per le missioni e la rappresentanza, le infrastrutture e la sicurezza; riconosce la necessità che tutte le istituzioni dell'Unione migliorino la gestione del loro bilancio anche tenendo conto della volatilità dei prezzi, in particolare nel settore dell'energia, al momento di concludere contratti con i fornitori di servizi;	8. rileva che nel 2024 il SEAE ha dovuto affrontare varie difficoltà nell'esecuzione del suo bilancio a causa delle gravi ripercussioni della guerra di aggressione ***illegale*** della Russia contro l'Ucraina, delle pressioni inflazionistiche, dei tassi di cambio sfavorevoli e del massimale del 2 % sulle spese non connesse alle retribuzioni, che ha portato a un disavanzo di 33 milioni di EUR per le delegazioni dell'Unione***, limitandone in modo significativo la capacità operativa***; osserva che il SEAE ha affrontato tali difficoltà combinando risparmi strategici e ridistribuzioni/storni di bilancio; rileva che le riduzioni hanno riguardato principalmente i bilanci per le missioni e la rappresentanza, le infrastrutture e la sicurezza; riconosce la necessità che tutte le istituzioni dell'Unione migliorino la gestione del loro bilancio anche tenendo conto della volatilità dei prezzi, in particolare nel settore dell'energia, al momento di concludere contratti con i fornitori di servizi;

Or. en

Emendamento 8
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. apprende dall'audizione dell'alta rappresentante e vicepresidente alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento del 17 novembre 2025 (l'"audizione") che negli ultimi anni il SEAE da un lato ha dovuto affrontare vincoli di bilancio notevoli	9. apprende dall'audizione dell'alta rappresentante e vicepresidente alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento del 17 novembre 2025 (l'"audizione") che negli ultimi anni il SEAE da un lato ha dovuto affrontare vincoli di bilancio notevoli

mentre dall'altro ha dovuto espletare un mandato sempre più esteso e ha sostenuto costi sempre più elevati per rispondere alle necessità della rete di 145 delegazioni; rileva che secondo il SEAE la disparità esistente tra compiti e risorse rappresenta una sfida notevole per la sua capacità di conseguire pienamente i suoi obiettivi e sostenere efficacemente l'agenda dell'Unione in materia di politica estera e di sicurezza;	mentre dall'altro ha dovuto espletare un mandato sempre più esteso e ha sostenuto costi sempre più elevati per rispondere alle necessità della rete di 145 delegazioni; rileva che secondo il SEAE la disparità esistente tra compiti e risorse rappresenta una sfida notevole per la sua capacità di conseguire pienamente i suoi obiettivi e sostenere efficacemente l'agenda dell'Unione in materia di politica estera e di sicurezza; ***invita il SEAE ad allineare maggiormente le sue ambizioni strategiche alle risorse finanziarie disponibili, dando priorità alle azioni che apportano un chiaro valore aggiunto per l'Unione e i suoi cittadini, evitando nel contempo attività e progetti che rischiano di compromettere l'efficacia e il benessere del personale;***

Or. en

Emendamento 9
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. apprende dall'audizione dell'alta rappresentante e vicepresidente alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento del 17 novembre 2025 (l'"audizione") che negli ultimi anni il SEAE da un lato ha dovuto affrontare vincoli di bilancio notevoli mentre dall'altro ha dovuto espletare un mandato sempre più esteso e ha sostenuto costi sempre più elevati per rispondere alle necessità della rete di 145 delegazioni; rileva che secondo il SEAE la disparità esistente tra compiti e risorse rappresenta una sfida notevole per la sua capacità di conseguire pienamente i suoi obiettivi e sostenere efficacemente l'agenda	9. apprende dall'audizione dell'alta rappresentante e vicepresidente alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento del 17 novembre 2025 (l'"audizione") che negli ultimi anni il SEAE da un lato ha dovuto affrontare vincoli di bilancio notevoli mentre dall'altro ha dovuto espletare un mandato sempre più esteso e ha sostenuto costi sempre più elevati per rispondere alle necessità della rete di 145 delegazioni; rileva che secondo il SEAE la disparità esistente tra compiti e risorse rappresenta una sfida notevole per la sua capacità di conseguire pienamente i suoi obiettivi e sostenere efficacemente l'agenda

dell'Unione in materia di politica estera e di sicurezza;	dell'Unione in materia di politica estera e di sicurezza; ***invita il SEAE a rimediare urgentemente alle carenze di personale nelle delegazioni dell'UE, in particolare nelle sedi che affrontano complesse sfide in materia di sicurezza o di geopolitica, e a rafforzare la trasparenza e la responsabilità nelle procedure di assunzione;***

Or. en

Emendamento 10
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. apprende dall'audizione dell'alta rappresentante e vicepresidente alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento del 17 novembre 2025 (l'"audizione") che negli ultimi anni il SEAE da un lato ha dovuto affrontare vincoli di bilancio notevoli mentre dall'altro ha dovuto espletare un mandato sempre più esteso e ha sostenuto costi sempre più elevati per rispondere alle necessità della rete di 145 delegazioni; rileva che secondo il SEAE la disparità esistente tra compiti e risorse rappresenta una sfida notevole per la sua capacità di conseguire pienamente i suoi obiettivi e sostenere efficacemente l'agenda dell'Unione in materia di politica estera e di sicurezza;	9. apprende dall'audizione dell'alta rappresentante e vicepresidente alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento del 17 novembre 2025 (l'"audizione") che negli ultimi anni il SEAE da un lato ha dovuto affrontare vincoli di bilancio notevoli mentre dall'altro ha dovuto espletare un mandato sempre più esteso e ha sostenuto costi sempre più elevati per rispondere alle necessità della rete di 145 delegazioni; rileva che secondo il SEAE la disparità esistente tra compiti e risorse rappresenta una sfida notevole per la sua capacità di conseguire pienamente i suoi obiettivi e sostenere efficacemente l'agenda dell'Unione in materia di politica estera e di sicurezza***, e compromette la credibilità dell'Unione come attore globale***;

Or. en

Emendamento 11
José Cepeda, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. apprende dall'audizione dell'alta rappresentante e vicepresidente alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento del 17 novembre 2025 (l'"audizione") che negli ultimi anni il SEAE da un lato ha dovuto affrontare vincoli di bilancio notevoli mentre dall'altro ha dovuto espletare un mandato sempre più esteso e ha sostenuto costi sempre più elevati per rispondere alle necessità della rete di 145 delegazioni; ***rileva che secondo il*** SEAE la disparità esistente tra compiti e risorse rappresenta una sfida notevole per la sua capacità di conseguire pienamente i suoi obiettivi e sostenere efficacemente l'agenda dell'Unione in materia di politica estera e di sicurezza;	9. apprende dall'audizione dell'alta rappresentante e vicepresidente alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento del 17 novembre 2025 (l'"audizione") che negli ultimi anni il SEAE da un lato ha dovuto affrontare vincoli di bilancio notevoli mentre dall'altro ha dovuto espletare un mandato sempre più esteso e ha sostenuto costi sempre più elevati per rispondere alle necessità della rete di 145 delegazioni; ***sostiene l'opinione del*** SEAE ***secondo cui*** la disparità esistente tra compiti e risorse rappresenta una sfida notevole per la sua capacità di conseguire pienamente i suoi obiettivi e sostenere efficacemente l'agenda dell'Unione in materia di politica estera e di sicurezza;

Or. en

Emendamento 12
José Cepeda, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 bis. sottolinea che l'attuale situazione internazionale ha posto la politica estera dell'Unione in primo piano tra le preoccupazioni dei cittadini, degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE; sottolinea il ruolo centrale svolto dal SEAE e dalle sue delegazioni nella conduzione della politica esterna dell'Unione e nella lotta alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri; sottolinea l'importanza del SEAE per i 25-30 milioni di cittadini dell'Unione che

vivono al di fuori dell'UE; deplora che il sottofinanziamento del SEAE non sia affrontato in modo strutturale e debba essere gestito facendo ricorso al bilancio annuale dell'UE; esprime preoccupazione per le conseguenze negative per il SEAE e per l'efficacia della politica estera dell'Unione nelle relazioni con i paesi terzi, in particolare nel Sud globale, in un'epoca di rapidi cambiamenti geopolitici;

Or. en

Emendamento 13
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 bis. invita la Corte dei conti europea a condurre un controllo di gestione completo del SEAE per valutare l'efficienza delle sue attività rispetto ai servizi diplomatici dei paesi dell'OCSE; chiede che tale controllo individui i settori in cui il SEAE fornisce un valore aggiunto unico e insostituibile e i settori in cui le sue attività si sovrappongono a quelle degli Stati membri; invita contestualmente il SEAE a condurre un'analisi costi-benefici della sua rete globale e a dare priorità alle risorse destinate alle delegazioni nei paesi che contribuiscono chiaramente agli interessi immediati dell'UE, quali la prosperità economica, la sicurezza energetica, la protezione delle frontiere e la prevenzione dei flussi migratori irregolari; insiste sulla definizione di indicatori di prestazione chiari e misurabili per dimostrare il rapporto qualità-prezzo offerto ai cittadini dell'Unione e chiede che il SEAE interrompa qualsiasi attività o missione giudicata inefficace o ridondante a

seguito di tali valutazioni;

Or. en

Emendamento 14
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. rileva inoltre che nel 2024 gli investimenti in progetti immobiliari e informatici sono stati rinviati e che il numero di tirocinanti è stato ridotto; rileva che secondo il SEAE tali limitazioni potrebbero, in ultima analisi, incidere sulla presenza a livello mondiale dell'Unione e sulla sicurezza del personale; si attende che i 10 milioni di EUR supplementari assegnati al SEAE nel bilancio 2025 contribuiscano a migliorare l'esecuzione del bilancio e il conseguimento degli obiettivi del SEAE e ad evitare situazioni in cui sia compromesso il dovere di diligenza del SEAE nei confronti del personale distaccato nelle delegazioni dell'Unione;	10. rileva inoltre che nel 2024 gli investimenti in progetti immobiliari e informatici sono stati rinviati e che il numero di tirocinanti è stato ridotto; rileva che secondo il SEAE tali limitazioni potrebbero, in ultima analisi, incidere sulla presenza a livello mondiale dell'Unione e sulla sicurezza del personale; si attende che i 10 milioni di EUR supplementari assegnati al SEAE nel bilancio 2025 contribuiscano a migliorare l'esecuzione del bilancio e il conseguimento degli obiettivi del SEAE e ad evitare situazioni in cui sia compromesso il dovere di diligenza del SEAE nei confronti del personale distaccato nelle delegazioni dell'Unione; ***invita il SEAE a presentare una riserva di investimenti prioritari per le infrastrutture critiche in materia di informatica, cibersicurezza e dovere di diligenza, comprensiva di analisi costi-benefici e impatto operativo previsto, al fine di evitare ripetuti rinvii che compromettono l'efficienza e la sicurezza del personale;***

Or. en

Emendamento 15
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. rileva inoltre che nel 2024 gli investimenti in progetti immobiliari e informatici sono stati rinviati e che il numero di tirocinanti è stato ridotto; ***rileva che secondo il*** SEAE ***tali limitazioni potrebbero, in ultima analisi, incidere sulla presenza a livello mondiale dell'Unione e sulla*** sicurezza del personale; si attende che i 10 milioni di EUR supplementari assegnati al SEAE nel bilancio 2025 contribuiscano a migliorare l'esecuzione del bilancio e il conseguimento degli obiettivi del SEAE ***e ad evitare situazioni in cui sia compromesso il dovere di diligenza del SEAE nei confronti del personale distaccato nelle delegazioni dell'Unione***;	10. rileva inoltre che nel 2024 gli investimenti in progetti immobiliari e informatici sono stati rinviati e che il numero di tirocinanti è stato ridotto; ***avverte che il continuo rinvio degli investimenti e le riduzioni di personale rischiano di compromettere il dovere di diligenza del*** SEAE***, in particolare per quanto riguarda la*** sicurezza del personale***, la sua salute mentale e la sua protezione nelle sedi ad alto rischio; si attende che le future decisioni di bilancio diano priorità a tali obblighi***; si attende che i 10 milioni di EUR supplementari assegnati al SEAE nel bilancio 2025 contribuiscano a migliorare l'esecuzione del bilancio e il conseguimento degli obiettivi del SEAE;

Or. en

Emendamento 16
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
11. rileva che il massimale finanziario dello strumento europeo per la pace gestito sotto l'autorità dell'alta rappresentante e vicepresidente è aumentato passando da 12 miliardi di EUR nel 2023 a 17 miliardi di EUR nel 2024 e che i 5 miliardi di EUR supplementari sono destinati al sostegno militare all'Ucraina; invita il SEAE a collaborare con la direzione generale dell'Allargamento e del vicinato orientale (DG ENEST) della Commissione per garantire un controllo e un monitoraggio efficaci dei progetti finanziati a titolo dello	11. rileva che il massimale finanziario dello strumento europeo per la pace gestito sotto l'autorità dell'alta rappresentante e vicepresidente è aumentato passando da 12 miliardi di EUR nel 2023 a 17 miliardi di EUR nel 2024 e che i 5 miliardi di EUR supplementari sono destinati al sostegno militare all'Ucraina; invita il SEAE a collaborare con la direzione generale dell'Allargamento e del vicinato orientale (DG ENEST) della Commissione per garantire un controllo e un monitoraggio efficaci dei progetti finanziati a titolo dello

strumento europeo per la pace;	strumento europeo per la pace; ***riconosce lo strumento europeo per la pace come uno strumento necessario in un'epoca di competizione geopolitica per rafforzare il ruolo dell'UE quale garante della sicurezza, promuovendo nel contempo una cooperazione europea in materia di difesa più solida e unitaria;***

Or. en

Emendamento 17
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 bis. sottolinea che il significativo aumento dello strumento europeo per la pace richiede un rafforzamento della trasparenza e del controllo parlamentare; chiede relazioni periodiche e strutturate all'autorità di discarico in merito alla gestione dei rischi, alle modalità di monitoraggio e al rispetto dei valori dell'Unione e del diritto internazionale umanitario; esorta a introdurre valutazioni vincolanti in materia di diritti umani per tutta l'assistenza militare e di sicurezza fornita nell'ambito dell'EPF;

Or. en

Emendamento 18
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	11 bis. ricorda al SEAE le

raccomandazioni della Corte dei conti, secondo cui è fondamentale stabilire condizioni più rigorose per il sostegno all'Ucraina, quando si tratta di fornire un supporto istituzionale alle istituzioni giudiziarie, di contrasto e alle procure, e porre l'accento sui criteri di integrità e sull'impegno a favore delle riforme, in particolare per quanto riguarda la lotta alla corruzione in Ucraina, concentrandosi sui contributi dell'UE;

Or. en

Emendamento 19
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. apprende dalle risposte del SEAE al questionario CONT per il discarico 2024 (il "questionario") che nel 2024 il SEAE ha indetto, nella sua sede centrale e nelle delegazioni dell'Unione, un totale di 71 procedure d'appalto di forniture e servizi per contratti di valore elevato, vale a dire superiore alla soglia di 143 000 EUR di cui alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1]; rileva che di tali procedure 63 hanno avuto esito positivo e i relativi contratti sono stati firmati, mentre 8 non sono andate a buon fine; rileva che, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento finanziario il 29 settembre 2024, la gestione delle procedure d'appalto per le delegazioni dell'Unione nei paesi terzi è stata semplificata con l'introduzione di una serie distinta di massimali per gli appalti di valore molto basso, basso e medio e in tal modo è stata risolta l'annosa questione della limitata capacità degli operatori locali di soddisfare i complessi requisiti imposti dalle norme dell'Unione in materia di appalti; si attende che tali	12. apprende dalle risposte del SEAE al questionario CONT per il discarico 2024 (il "questionario") che nel 2024 il SEAE ha indetto, nella sua sede centrale e nelle delegazioni dell'Unione, un totale di 71 procedure d'appalto di forniture e servizi per contratti di valore elevato, vale a dire superiore alla soglia di 143 000 EUR di cui alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1]; rileva che di tali procedure 63 hanno avuto esito positivo e i relativi contratti sono stati firmati, mentre 8 non sono andate a buon fine; rileva che, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento finanziario il 29 settembre 2024, la gestione delle procedure d'appalto per le delegazioni dell'Unione nei paesi terzi è stata semplificata con l'introduzione di una serie distinta di massimali per gli appalti di valore molto basso, basso e medio e in tal modo è stata risolta l'annosa questione della limitata capacità degli operatori locali di soddisfare i complessi requisiti imposti dalle norme dell'Unione in materia di appalti; si attende che tali

semplificazioni rispondano meglio alle esigenze dei paesi ospitanti e delle delegazioni dell'Unione per quanto riguarda le procedure di appalto; invita il SEAE a tenere informata l'autorità di discarico in merito ai risultati dell'attuazione delle nuove disposizioni del regolamento finanziario;	semplificazioni rispondano meglio alle esigenze dei paesi ospitanti e delle delegazioni dell'Unione per quanto riguarda le procedure di appalto; ***sottolinea che la semplificazione delle procedure di appalto nei paesi terzi non deve mai comportare un indebolimento delle norme dell'UE in materia di appalti, né essere utilizzata come giustificazione per una ridotta vigilanza, e che devono sempre essere rispettati i più elevati standard di trasparenza, concorrenza e prevenzione delle frodi;*** invita il SEAE a tenere informata l'autorità di discarico in merito ai risultati dell'attuazione delle nuove disposizioni del regolamento finanziario;
[1] Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2014/24/oj).	[1] Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2014/24/oj).

Or. en

Emendamento 20
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. apprende dalle risposte del SEAE al questionario CONT per il discarico 2024 (il "questionario") che nel 2024 il SEAE ha indetto, nella sua sede centrale e nelle delegazioni dell'Unione, un totale di 71 procedure d'appalto di forniture e servizi per contratti di valore elevato, vale a dire superiore alla soglia di 143 000 EUR di cui alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1]; rileva che di tali procedure 63 hanno avuto esito positivo e i	12. apprende dalle risposte del SEAE al questionario CONT per il discarico 2024 (il "questionario") che nel 2024 il SEAE ha indetto, nella sua sede centrale e nelle delegazioni dell'Unione, un totale di 71 procedure d'appalto di forniture e servizi per contratti di valore elevato, vale a dire superiore alla soglia di 143 000 EUR di cui alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1]; rileva che di tali procedure 63 hanno avuto esito positivo e i

relativi contratti sono stati firmati, mentre 8 non sono andate a buon fine; rileva che, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento finanziario il 29 settembre 2024, la gestione delle procedure d'appalto per le delegazioni dell'Unione nei paesi terzi è stata semplificata con l'introduzione di una serie distinta di massimali per gli appalti di valore molto basso, basso e medio e in tal modo è stata risolta l'annosa questione della limitata capacità degli operatori locali di soddisfare i complessi requisiti imposti dalle norme dell'Unione in materia di appalti; si attende che tali semplificazioni rispondano meglio alle esigenze dei paesi ospitanti e delle delegazioni dell'Unione per quanto riguarda le procedure di appalto; invita il SEAE a tenere informata l'autorità di discarico in merito ai risultati dell'attuazione delle nuove disposizioni del regolamento finanziario;

[1] Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2014/24/oj).

relativi contratti sono stati firmati, mentre 8 non sono andate a buon fine; rileva che, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento finanziario il 29 settembre 2024, la gestione delle procedure d'appalto per le delegazioni dell'Unione nei paesi terzi è stata semplificata con l'introduzione di una serie distinta di massimali per gli appalti di valore molto basso, basso e medio e in tal modo è stata risolta l'annosa questione della limitata capacità degli operatori locali di soddisfare i complessi requisiti imposti dalle norme dell'Unione in materia di appalti; si attende che tali semplificazioni rispondano meglio alle esigenze dei paesi ospitanti e delle delegazioni dell'Unione per quanto riguarda le procedure di appalto; invita il SEAE a tenere informata l'autorità di discarico in merito ai risultati dell'attuazione delle nuove disposizioni del regolamento finanziario; ***sottolinea che norme semplificate in materia di appalti nei paesi terzi non devono comportare un indebolimento della trasparenza, della concorrenza o delle garanzie antifrode; invita il SEAE a valutare e a riferire in merito all'impatto di tali modifiche sui tassi di errore e sui rischi per l'integrità;***

[1] Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2014/24/oj).

Or. en

Emendamento 21
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	12 bis. prende atto che nel 2024 è stata istituita una task force dedicata per migliorare le procedure di appalto del SEAE sia presso la sede centrale che nelle delegazioni; è consapevole che nel 2024 la divisione di audit interno ha effettuato una missione consultiva con l'obiettivo di fornire un riesame indipendente della procedura di appalto, i cui risultati sono attualmente discussi con i servizi responsabili; invita il SEAE a rendere pubbliche le conclusioni di tale riesame e l'elenco delle misure adottate per rispondere alle sfide individuate;

Or. en

Emendamento 22
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
14. apprende dal questionario che nel 2024 il bilancio per le missioni è ammontato a 21 582 843 EUR pari a un aumento di circa il 2,33 % rispetto al bilancio di 21 091 935 EUR (cifra aggiornata) del 2023; rileva che il SEAE non dispone di una linea di bilancio separata per missioni e viaggi dell'alta rappresentante e vicepresidente e che le relative spese sono ripartite tra il SEAE e la Commissione a seconda dello scopo della missione; apprende tuttavia dalla relazione di follow-up del SEAE alle osservazioni del Parlamento contenute nella risoluzione sul discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione di follow-up") che secondo il sistema di gestione interno del SEAE le missioni dell'alta rappresentante e vicepresidente e le	14. apprende dal questionario che nel 2024 il bilancio per le missioni è ammontato a 21 582 843 EUR pari a un aumento di circa il 2,33 % rispetto al bilancio di 21 091 935 EUR (cifra aggiornata) del 2023; rileva che il SEAE non dispone di una linea di bilancio separata per missioni e viaggi dell'alta rappresentante e vicepresidente e che le relative spese sono ripartite tra il SEAE e la Commissione a seconda dello scopo della missione; apprende tuttavia dalla relazione di follow-up del SEAE alle osservazioni del Parlamento contenute nella risoluzione sul discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione di follow-up") che secondo il sistema di gestione interno del SEAE le missioni dell'alta rappresentante e vicepresidente e le

missioni dei colleghi che l'accompagnano sono separate nell'ambito di una dotazione speciale sulla linea di bilancio principale delle missioni; apprende inoltre dal questionario che nel 2024 né l'alto rappresentante e vicepresidente uscente, né la neonominata alta rappresentante e vicepresidente hanno effettuato missioni finanziate dal SEAE; apprende dalla relazione di follow-up che gli impegni concorrenti dell'alta rappresentante e vicepresidente e un calendario molto serrato, spesso dettato dalla situazione geopolitica, le rendono talvolta impossibile viaggiare utilizzando voli o altri mezzi di trasporto di linea per adempiere ai suoi obblighi professionali; sottolinea tuttavia che i leader delle istituzioni dell'Unione dovrebbero essere di esempio per il pubblico e i cittadini, in particolare quando utilizzano le risorse dell'UE nell'esercizio delle loro funzioni; sottolinea che le opzioni di volo dovrebbero essere scelte sulla base di criteri di sana gestione finanziaria, sempre che tali alternative siano disponibili e adeguate all'ordine del giorno e al luogo delle riunioni; sottolinea che la trasparenza e la sana gestione finanziaria nell'utilizzo dei fondi pubblici dell'Unione devono rimanere un principio fondamentale per tutte le istituzioni dell'Unione;	missioni dei colleghi che l'accompagnano sono separate nell'ambito di una dotazione speciale sulla linea di bilancio principale delle missioni; apprende inoltre dal questionario che nel 2024 né l'alto rappresentante e vicepresidente uscente, né la neonominata alta rappresentante e vicepresidente hanno effettuato missioni finanziate dal SEAE; apprende dalla relazione di follow-up che gli impegni concorrenti dell'alta rappresentante e vicepresidente e un calendario molto serrato, spesso dettato dalla situazione geopolitica, le rendono talvolta impossibile viaggiare utilizzando voli o altri mezzi di trasporto di linea per adempiere ai suoi obblighi professionali; sottolinea tuttavia che i leader delle istituzioni dell'Unione dovrebbero essere di esempio per il pubblico e i cittadini, in particolare quando utilizzano le risorse dell'UE nell'esercizio delle loro funzioni; sottolinea che le opzioni di volo dovrebbero essere scelte sulla base di criteri di sana gestione finanziaria, sempre che tali alternative siano disponibili e adeguate all'ordine del giorno e al luogo delle riunioni; sottolinea che la trasparenza e la sana gestione finanziaria nell'utilizzo dei fondi pubblici dell'Unione devono rimanere un principio fondamentale per tutte le istituzioni dell'Unione; ***invita il SEAE a integrare sistematicamente le considerazioni ambientali nella pianificazione dei viaggi, anche prediligendo, ove possibile, il trasporto ferroviario e i voli in classe economica, nonché a riferire all'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti;***
	Or. en

Emendamento 23
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
15. rileva che anche nel 2024 il SEAE ha dovuto affrontare crescenti sfide politiche e finanziarie nonché sfide relative al rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto; rileva che la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e le sue conseguenze geopolitiche hanno continuato a essere una questione chiave nel 2024; sottolinea, a tale proposito, l'importanza e la necessità che il SEAE svolga un ruolo centrale nella costruzione dell'autonomia strategica dell'Unione, che ***dovrebbe*** essere ***salvaguardata*** anche lottando contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e contro le campagne di disinformazione; rileva che nel 2024 il SEAE ha pubblicato la sua seconda relazione sulle minacce di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI) illustrando in dettaglio 750 incidenti ed esponendo l'operazione False Façade (un sistema di "riciclaggio di informazioni" da parte di entità pro-Cremlino), ha utilizzato il sistema di allarme rapido come meccanismo centrale di coordinamento FIMI nel contesto della protezione dell'integrità delle elezioni europee, ***ha pubblicato*** un kit di strumenti per individuare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri in base all'identità, ***ha organizzato la*** conferenza annuale ad alto livello sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, ***ha elaborato il*** manuale FIMI nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) per rafforzare la capacità delle missioni PSDC di individuare gli attacchi FIMI e di rispondervi e ***ha contribuito a rafforzare la*** resilienza dei media in occasione dell'evento "Connecting Media Communities" tenutosi in Kosovo, al quale hanno partecipato 130 giornalisti e	15. rileva che anche nel 2024 il SEAE ha dovuto affrontare crescenti sfide politiche e finanziarie nonché sfide relative al rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto***, in un contesto geopolitico sempre più instabile, caratterizzato da un'intensificazione delle minacce ibride ai sistemi democratici***; rileva che la guerra di aggressione ***illegale*** della Russia nei confronti dell'Ucraina e le sue conseguenze geopolitiche hanno continuato a essere una questione chiave nel 2024; sottolinea, a tale proposito, l'importanza e la necessità che il SEAE svolga un ruolo centrale ***e rafforzato*** nella costruzione dell'autonomia strategica***, della resilienza e della sicurezza*** dell'Unione, che ***dovrebbero*** essere ***salvaguardate*** anche lottando ***in maniera sistematica e vigorosa*** contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e contro le campagne di disinformazione; rileva che nel 2024 il SEAE ha pubblicato la sua seconda relazione sulle minacce di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI) illustrando in dettaglio 750 incidenti ed esponendo l'operazione False Façade (un sistema di "riciclaggio di informazioni" da parte di entità pro-Cremlino)***, contribuendo così all'attribuzione pubblica e alla consapevolezza strategica delle ingerenze ostili sponsorizzate da Stati,*** ha utilizzato il sistema di allarme rapido come meccanismo centrale di coordinamento FIMI nel contesto della protezione dell'integrità delle elezioni europee***; accoglie con favore la pubblicazione di*** un kit di strumenti per individuare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri in base all'identità, ***l'organizzazione della*** conferenza annuale ad alto livello sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, ***l'elaborazione del*** manuale

verificatori di fatti; elogia il SEAE per la sua campagna EUvsDisinfo nella quale sono state analizzate ed esposte le attività di manipolazione delle informazioni e ingerenza della Russia nel 2024; rileva con preoccupazione che i casi di disinformazione pro-Cremlino hanno superato i 18 000 casi; rileva che sebbene alcune delegazioni dell'Unione dispongano di un responsabile della comunicazione strategica incaricato di analizzare e affrontare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, la capacità di raccolta di informazioni di intelligence rimane di competenza degli Stati membri; elogia il SEAE per l'avvio del centro per la condivisione e l'analisi delle informazioni nell'ambito della manipolazione delle informazioni e dell'ingerenza da parte di attori stranieri al fine di rafforzare la cooperazione e la conoscenza condivisa della situazione; riconosce che nel 2024 tali sforzi, sostenuti da un bilancio rafforzato per la capacità di comunicazione strategica pari a 6,12 milioni di EUR, hanno garantito una risposta più decisa, coordinata e globale a livello dell'Unione alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri; incoraggia lo sviluppo e l'espansione costanti della rete di "difensori FIMI" con iniziative di sviluppo delle capacità;

FIMI nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) per rafforzare la capacità delle missioni PSDC di individuare gli attacchi FIMI e di rispondervi e ***il contributo al rafforzamento della*** resilienza dei media in occasione dell'evento "Connecting Media Communities" tenutosi in Kosovo, al quale hanno partecipato 130 giornalisti e verificatori di fatti; elogia ***vivamente*** il SEAE per la sua campagna EUvsDisinfo nella quale sono state analizzate ed esposte le attività di manipolazione delle informazioni e ingerenza della Russia nel 2024; rileva con preoccupazione che i casi di disinformazione pro-Cremlino hanno superato i 18 000 casi***, confermando l'ampiezza, la persistenza e la natura strategica della minaccia posta in particolare dalla Russia, insieme ad altri attori ostili***; rileva che sebbene alcune delegazioni dell'Unione dispongano di un responsabile della comunicazione strategica incaricato di analizzare e affrontare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, la capacità di raccolta di informazioni di intelligence rimane di competenza degli Stati membri; ***sottolinea pertanto la necessità di un coordinamento rafforzato, di una condivisione strutturata delle informazioni e di una cooperazione più stretta con gli Stati membri e i partner affidabili,*** elogia il SEAE per l'avvio del centro per la condivisione e l'analisi delle informazioni nell'ambito della manipolazione delle informazioni e dell'ingerenza da parte di attori stranieri al fine di rafforzare la cooperazione e la conoscenza condivisa della situazione; riconosce che nel 2024 tali sforzi, sostenuti da un bilancio rafforzato per la capacità di comunicazione strategica pari a 6,12 milioni di EUR, hanno garantito una risposta più decisa, coordinata e globale a livello dell'Unione alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri; ***sottolinea che finanziamenti sostenuti e prevedibili sono***

essenziali per garantire la continuità e l'efficacia nel contrastare le minacce ibride; incoraggia lo sviluppo e l'espansione costanti della rete di "difensori FIMI" con iniziative di sviluppo delle capacità;

Or. en

Emendamento 24
José Cepeda, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
15. rileva che anche nel 2024 il SEAE ha dovuto affrontare crescenti sfide politiche e finanziarie nonché sfide relative al rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto; rileva che la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e le sue conseguenze geopolitiche hanno continuato a essere una questione chiave nel 2024; sottolinea, a tale proposito, l'importanza e la necessità che il SEAE svolga un ruolo centrale nella costruzione dell'autonomia strategica dell'Unione, che dovrebbe essere salvaguardata anche lottando contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e contro le campagne di disinformazione; rileva che nel 2024 il SEAE ha pubblicato la sua seconda relazione sulle minacce di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI) illustrando in dettaglio 750 incidenti ed esponendo l'operazione False Façade (un sistema di "riciclaggio di informazioni" da parte di entità pro-Cremlino), ha utilizzato il sistema di allarme rapido come meccanismo centrale di coordinamento FIMI nel contesto della protezione dell'integrità delle elezioni europee, ha pubblicato un kit di strumenti per	15. rileva che anche nel 2024 il SEAE ha dovuto affrontare crescenti sfide politiche e finanziarie nonché sfide relative al rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto; rileva che la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e le sue conseguenze geopolitiche hanno continuato a essere una questione chiave nel 2024; sottolinea, a tale proposito, l'importanza e la necessità che il SEAE svolga un ruolo centrale nella costruzione dell'autonomia strategica dell'Unione, che dovrebbe essere salvaguardata anche lottando contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e contro le campagne di disinformazione; rileva che nel 2024 il SEAE ha pubblicato la sua seconda relazione sulle minacce di manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri (FIMI) illustrando in dettaglio 750 incidenti ed esponendo l'operazione False Façade (un sistema di "riciclaggio di informazioni" da parte di entità pro-Cremlino), ha utilizzato il sistema di allarme rapido come meccanismo centrale di coordinamento FIMI nel contesto della protezione dell'integrità delle elezioni europee, ha pubblicato un kit di strumenti per

individuare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri in base all'identità, ha organizzato la conferenza annuale ad alto livello sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, ha elaborato il manuale FIMI nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) per rafforzare la capacità delle missioni PSDC di individuare gli attacchi FIMI e di rispondervi e ha contribuito a rafforzare la resilienza dei media in occasione dell'evento "Connecting Media Communities" tenutosi in Kosovo, al quale hanno partecipato 130 giornalisti e verificatori di fatti; elogia il SEAE per la sua campagna EUvsDisinfo nella quale sono state analizzate ed esposte le attività di manipolazione delle informazioni e ingerenza della Russia nel 2024; rileva con preoccupazione che i casi di disinformazione pro-Cremlino hanno superato i 18 000 casi; rileva che sebbene alcune delegazioni dell'Unione dispongano di un responsabile della comunicazione strategica incaricato di analizzare e affrontare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, la capacità di raccolta di informazioni di intelligence rimane di competenza degli Stati membri; elogia il SEAE per l'avvio del centro per la condivisione e l'analisi delle informazioni nell'ambito della manipolazione delle informazioni e dell'ingerenza da parte di attori stranieri al fine di rafforzare la cooperazione e la conoscenza condivisa della situazione; riconosce che nel 2024 tali sforzi, sostenuti da un bilancio rafforzato per la capacità di comunicazione strategica pari a 6,12 milioni di EUR, hanno garantito una risposta più decisa, coordinata e globale a livello dell'Unione alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri; incoraggia lo sviluppo e l'espansione costanti della rete di "difensori FIMI" con

individuare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri in base all'identità, ha organizzato la conferenza annuale ad alto livello sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, ha elaborato il manuale FIMI nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) per rafforzare la capacità delle missioni PSDC di individuare gli attacchi FIMI e di rispondervi e ha contribuito a rafforzare la resilienza dei media in occasione dell'evento "Connecting Media Communities" tenutosi in Kosovo, al quale hanno partecipato 130 giornalisti e verificatori di fatti; elogia il SEAE per la sua campagna EUvsDisinfo nella quale sono state analizzate ed esposte le attività di manipolazione delle informazioni e ingerenza della Russia nel 2024; rileva con preoccupazione che i casi di disinformazione pro-Cremlino hanno superato i 18 000 casi; rileva che sebbene alcune delegazioni dell'Unione dispongano di un responsabile della comunicazione strategica incaricato di analizzare e affrontare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, la capacità di raccolta di informazioni di intelligence rimane di competenza degli Stati membri; elogia il SEAE per l'avvio del centro per la condivisione e l'analisi delle informazioni nell'ambito della manipolazione delle informazioni e dell'ingerenza da parte di attori stranieri al fine di rafforzare la cooperazione e la conoscenza condivisa della situazione; riconosce che nel 2024 tali sforzi, sostenuti da un bilancio rafforzato per la capacità di comunicazione strategica pari a 6,12 milioni di EUR, hanno garantito una risposta più decisa, coordinata e globale a livello dell'Unione alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri; incoraggia lo sviluppo e l'espansione costanti della rete di "difensori FIMI" con iniziative di sviluppo delle capacità;

iniziative di sviluppo delle capacità;	***sottolinea pertanto la necessità di fornire risorse adeguate alla divisione Comunicazione e previsioni strategiche del SEAE al fine di contrastare efficacemente le campagne e le narrazioni di disinformazione anti-UE impiegate strategicamente da regimi autoritari e illiberali che mirano a indebolire l'azione esterna dell'UE nei paesi terzi;***

Or. en

Emendamento 25
José Cepeda, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 bis. ricorda gli inviti della bussola strategica e del Parlamento europeo a rafforzare le capacità di intelligence e di conoscenza situazionale dell'Unione; sottolinea che le crescenti esigenze analitiche e di gestione delle crisi dell'Unione richiedono un rafforzamento delle risorse assegnate al centro UE di situazione e di intelligence (INTCEN) e al centro di risposta alle crisi del SEAE, in modo da garantire che siano adeguatamente attrezzati per adempiere ai loro mandati in un contesto geopolitico sempre più complesso e impegnativo; sottolinea il ruolo centrale dell'INTCEN nel fornire valutazioni analitiche integrate provenienti da tutte le fonti a sostegno del processo decisionale in materia di PESC e PSDC e sottolinea il potenziale della rete delle delegazioni dell'UE, fatte salve le competenze degli Stati membri, quale contributo fondamentale alla conoscenza situazionale attraverso l'integrazione delle informazioni pertinenti già disponibili sul campo; ritiene che l'istituzione di una dotazione di bilancio più chiara e visibile

per l'INTCEN potrebbe facilitare una maggiore trasparenza, il controllo democratico e la responsabilità nell'ambito della procedura di discarico;

Or. en

Emendamento 26
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 bis. accoglie con favore l'istituzione dello scudo europeo per la democrazia e la creazione di un centro per la resilienza democratica quali passi importanti per rafforzare la capacità dell'UE di contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri; accoglie con favore l'intenzione di estendere il proposto scudo europeo per la democrazia ai paesi in via di adesione, rafforzando in tal modo la loro capacità di rispondere a minacce quali la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e le campagne di disinformazione; invita la Commissione e il SEAE ad approfondire la cooperazione con i paesi vulnerabili dell'allargamento in materia di resilienza delle informazioni, cibersicurezza e minacce ibride; invita il SEAE e le delegazioni dell'UE nei paesi terzi a rafforzare ulteriormente le rispettive capacità di combattere e contrastare la disinformazione e la propaganda contro la PESC dell'UE, anche investendo in campagne di comunicazione per combattere le ingerenze straniere;

Or. en

Emendamento 27
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 bis. sottolinea la necessità di fornire risorse adeguate alla divisione Comunicazione e previsioni strategiche del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) al fine di contrastare la disinformazione utilizzata dai regimi autoritari, in particolare dal Cremlino; ricorda che in Moldova e Ucraina gli attori legati alla Russia hanno strumentalizzato la religione, compresa la Chiesa ortodossa sotto il patriarcato di Mosca, per minare la resilienza democratica; sottolinea l'importanza di rafforzare la diplomazia religiosa dell'UE nell'ambito della sua azione esterna e chiede una linea di bilancio specifica del SEAE per sostenere il dialogo, promuovere la tolleranza interreligiosa e contrastare l'abuso geopolitico della religione;

Or. en

Emendamento 28
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 – lettera a (nuova)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	a) ricorda alla Commissione l'invito del Parlamento a dotare il SEAE di personale idoneo ad avviare un dialogo sulla libertà religiosa e a renderlo una priorità importante nella sua azione esterna[1 bis]; invita il SEAE a rispondere risolutamente a tale invito e a fare in modo che le risorse raggiungano il livello

richiesto;

[1 bis] ***Risoluzione P10_TA(2025)0086, paragrafo 83.***

Or. nl

Emendamento 29
Tamás Deutsch, Virginie Joron

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 bis. invita l'istituzione a valutare in che modo il quadro normativo del Servizio europeo per l'azione esterna, volto a prevenire la corruzione e le frodi, abbia fallito, consentendo che funzionari delle istituzioni, anche ai massimi livelli dell'amministrazione, fossero attivamente coinvolti in attività di corruzione e riciclaggio di denaro senza essere individuati per diversi anni;

Or. en

Emendamento 30
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 bis. invita il SEAE a garantire che le capacità di contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri siano strutturalmente integrate e finanziate in modo sostenibile, anche attraverso personale dedicato, formazione e pianificazione a lungo

termine al di là dei cicli di bilancio annuali;

Or. en

Emendamento 31
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 ter. invita l'AR/VP a rafforzare le missioni e le operazioni PSDC dell'UE con personale e risorse adeguati e mandati flessibili per rispondere efficacemente alle sfide in materia di sicurezza;

Or. en

Emendamento 32
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 quater. evidenzia l'importanza di mantenere la missione EUMM in Georgia per monitorare la situazione nei territori occupati e garantire l'allarme rapido e la segnalazione;

Or. en

Emendamento 33
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 sexies. invita il SEAE a mantenere, soprattutto alla luce dell'attuale situazione geopolitica, il proprio impegno nei confronti della Georgia a sostegno delle riforme democratiche e della prospettiva europea del paese;

Or. en

Emendamento 34
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 quinquies. sottolinea che uno strumento importante per contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri è l'istituzione di un'apposita unità di diplomazia religiosa all'interno del SEAE, incaricata di coinvolgere le comunità religiose e di fede, promuovere la comprensione interculturale e rafforzare la resilienza alla disinformazione basata sull'identità; sottolinea che tale unità potrebbe sostenere l'individuazione precoce della manipolazione delle informazioni e delle ingerenze da parte di attori stranieri ai danni di narrazioni religiose o culturali, rafforzare il dialogo con gli attori religiosi e integrare gli strumenti esistenti del SEAE quali il sistema di allarme rapido e la campagna EUvsDisinfo, contribuendo in tal modo a una risposta più solida a livello dell'Unione alle campagne di disinformazione; ricorda che il parere dell'AFET per la commissione per il controllo dei bilanci sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale

dell'Unione europea per l'esercizio 2023, sezione X – Servizio europeo per l'azione esterna[1 bis], sottolinea che la libertà di religione e di credo è un valore fondamentale dell'Unione ed esorta il SEAE a integrare sistematicamente la diplomazia religiosa nelle sue azioni, riconoscendo la religione quale elemento costruttivo per affrontare le sfide globali e promuovere la pace, la resilienza e la coesione sociale;

---

1 bis

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/AFET-AD-765237_EN.pdf

Or. en

Emendamento 35
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	16 bis. ricorda che, conformemente al trattato sull'Unione europea, l'obiettivo dell'UE e delle sue istituzioni è promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli, preservare la pace, prevenire i conflitti e rafforzare la sicurezza internazionale;

Or. en

Emendamento 36
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

	16 ter. invita l'istituzione ad adoperarsi con totale dedizione e a massimizzare i propri sforzi con tutte le misure e le risorse disponibili per promuovere la pace e porre fine alla guerra in Ucraina il prima possibile, nonché per preservare la pace e rafforzare la sicurezza europea;

Or. en

Emendamento 37
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 17

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
17. ricorda che è fondamentale rafforzare ulteriormente il nostro sostegno ai diritti umani, alla democrazia e allo sviluppo nei paesi terzi mediante lo strumento NDICI-Europa globale; sottolinea che il mantenimento di finanziamenti specifici per i diritti umani e la democrazia, nonché un approccio basato sui diritti umani e l'integrazione dei diritti umani nel sostegno ai paesi terzi e nei partenariati con tali paesi possono servire a rafforzare la posizione dell'Unione a livello mondiale e a sostenere i valori dell'Unione; sottolinea che le risorse per la diplomazia digitale dell'Unione dovrebbero essere ulteriormente aumentate, dato l'attuale contesto di rapidi progressi tecnologici e di competizione geopolitica; insiste sul fatto che la "diplomazia verde" e la transizione verde, che sono tra le priorità dell'Unione, dovrebbero essere rafforzate nei rapporti con i paesi terzi mediante l'azione esterna dell'Unione;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 38
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 17

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
17. ricorda che è fondamentale rafforzare ulteriormente il nostro sostegno ai diritti umani, alla democrazia e allo sviluppo nei paesi terzi mediante lo strumento NDICI-Europa globale; sottolinea che il mantenimento di finanziamenti specifici per i diritti umani e la democrazia, nonché un approccio basato sui diritti umani e l'integrazione dei diritti umani nel sostegno ai paesi terzi e nei partenariati con tali paesi possono servire a rafforzare la posizione dell'Unione a livello mondiale e a sostenere i valori dell'Unione; sottolinea che le risorse per la diplomazia digitale dell'Unione dovrebbero essere ulteriormente aumentate, dato l'attuale contesto di rapidi progressi tecnologici e di competizione geopolitica; insiste sul fatto che la "diplomazia verde" e la transizione verde, che sono tra le priorità dell'Unione, dovrebbero essere rafforzate nei rapporti con i paesi terzi mediante l'azione esterna dell'Unione;	17. ricorda che è fondamentale rafforzare ulteriormente il nostro sostegno ai diritti umani, alla democrazia e allo sviluppo nei paesi terzi mediante lo strumento NDICI-Europa globale; sottolinea che il mantenimento di finanziamenti specifici per i diritti umani e la democrazia, nonché un approccio basato sui diritti umani e l'integrazione dei diritti umani nel sostegno ai paesi terzi e nei partenariati con tali paesi possono servire a rafforzare la posizione dell'Unione a livello mondiale e a sostenere i valori dell'Unione; sottolinea che le risorse per la diplomazia digitale dell'Unione dovrebbero essere ulteriormente aumentate, dato l'attuale contesto di rapidi progressi tecnologici e di competizione geopolitica***, in particolare per contrastare l'autoritarismo digitale, le ingerenze straniere e l'uso improprio delle tecnologie emergenti***; insiste sul fatto che la "diplomazia verde" e la transizione verde, che sono tra le priorità dell'Unione, dovrebbero essere rafforzate nei rapporti con i paesi terzi mediante l'azione esterna dell'Unione***, garantendo nel contempo la coerenza con la competitività, la sicurezza energetica e la resilienza economica dei paesi partner ed evitando oneri sproporzionati che potrebbero compromettere i partenariati strategici***;

Or. en

Emendamento 39
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione

Paragrafo 17

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
17. ricorda che è fondamentale rafforzare ulteriormente il nostro sostegno ai diritti umani, alla democrazia e allo sviluppo nei paesi terzi mediante lo strumento NDICI-Europa globale; sottolinea che il mantenimento di finanziamenti specifici per i diritti umani e la democrazia, nonché un approccio basato sui diritti umani e l'integrazione dei diritti umani nel sostegno ai paesi terzi e nei partenariati con tali paesi possono servire a rafforzare la posizione dell'Unione a livello mondiale e a sostenere i valori dell'Unione; sottolinea che le risorse per la diplomazia digitale dell'Unione dovrebbero essere ulteriormente aumentate, dato l'attuale contesto di rapidi progressi tecnologici e di competizione geopolitica; insiste sul fatto che la "diplomazia verde" e la transizione verde, che sono tra le priorità dell'Unione, dovrebbero essere rafforzate nei rapporti con i paesi terzi mediante l'azione esterna dell'Unione;	17. ricorda che è fondamentale rafforzare ulteriormente il nostro sostegno ai diritti umani, alla democrazia e allo sviluppo nei paesi terzi mediante lo strumento NDICI-Europa globale; sottolinea che il mantenimento di finanziamenti specifici per i diritti umani e la democrazia, nonché un approccio basato sui diritti umani e l'integrazione dei diritti umani nel sostegno ai paesi terzi e nei partenariati con tali paesi possono servire a rafforzare la posizione dell'Unione a livello mondiale e a sostenere i valori dell'Unione; sottolinea che le risorse per la diplomazia digitale dell'Unione dovrebbero essere ulteriormente aumentate, dato l'attuale contesto di rapidi progressi tecnologici e di competizione geopolitica; insiste sul fatto che la "diplomazia verde" e la transizione verde, che sono tra le priorità dell'Unione, dovrebbero essere rafforzate nei rapporti con i paesi terzi mediante l'azione esterna dell'Unione; ***insiste affinché la diplomazia verde e la transizione verde siano sostenute da risorse finanziarie e umane adeguate in seno al SEAE e alle delegazioni dell'Unione e siano integrate in modo sistematico nei dialoghi politici, nei partenariati e nella spesa esterna, anche nei paesi terzi;***

Or. en

Emendamento 40
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 17

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
17. ricorda che è fondamentale	17. ricorda che è fondamentale

rafforzare ulteriormente il nostro sostegno ai diritti umani, alla democrazia e allo sviluppo nei paesi terzi mediante lo strumento NDICI-Europa globale; sottolinea che il mantenimento di finanziamenti specifici per i diritti umani e la democrazia, nonché un approccio basato sui diritti umani e l'integrazione dei diritti umani nel sostegno ai paesi terzi e nei partenariati con tali paesi possono servire a rafforzare la posizione dell'Unione a livello mondiale e a sostenere i valori dell'Unione; sottolinea che le risorse per la diplomazia digitale dell'Unione dovrebbero essere ulteriormente aumentate, dato l'attuale contesto di rapidi progressi tecnologici e di competizione geopolitica; insiste sul fatto che la "diplomazia verde" e la transizione verde, che sono tra le priorità dell'Unione, dovrebbero essere rafforzate nei rapporti con i paesi terzi mediante l'azione esterna dell'Unione;	rafforzare ulteriormente il nostro sostegno ai diritti umani, alla democrazia e allo sviluppo nei paesi terzi mediante lo strumento NDICI-Europa globale; sottolinea che il mantenimento di finanziamenti specifici per i diritti umani e la democrazia, nonché un approccio basato sui diritti umani e l'integrazione dei diritti umani nel sostegno ai paesi terzi e nei partenariati con tali paesi possono servire a rafforzare la posizione dell'Unione a livello mondiale e a sostenere i valori dell'Unione; ***invita il SEAE a condurre sistematicamente valutazioni del rischio sulle restrizioni dello spazio civico nei paesi partner e nei paesi terzi, garantendo che i finanziamenti raggiungano attori indipendenti della società civile;*** sottolinea che le risorse per la diplomazia digitale dell'Unione dovrebbero essere ulteriormente aumentate, dato l'attuale contesto di rapidi progressi tecnologici e di competizione geopolitica; insiste sul fatto che la "diplomazia verde" e la transizione verde, che sono tra le priorità dell'Unione, dovrebbero essere rafforzate nei rapporti con i paesi terzi mediante l'azione esterna dell'Unione;

Or. en

Emendamento 41
Bert-Jan Ruissen

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i	18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i

principi umanitari internazionali; ***accoglie con favore, in tale contesto, il punto di vista espresso dall'alta rappresentante e vicepresidente in occasione della sua audizione, secondo cui, come principio fondamentale, chiunque causi un danno dovrebbe anche risarcirlo; rileva che non è possibile stimare i danni fintantoché non si potrà accedere a Gaza;***	principi umanitari internazionali;

Or. nl

Emendamento 42
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i principi umanitari internazionali; accoglie con favore, in tale contesto, il punto di vista espresso dall'alta rappresentante e vicepresidente in occasione della sua audizione, secondo cui, come principio fondamentale, chiunque causi un danno dovrebbe anche risarcirlo; rileva che non è possibile stimare i danni fintantoché non si potrà accedere a Gaza;	18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i principi umanitari internazionali; ***osserva che, dall'inizio della crisi a Gaza, l'Unione ha dispiegato tutti gli strumenti umanitari disponibili per alleviare le sofferenze dei palestinesi a Gaza e in Cisgiordania, fornendo 450 milioni di EUR in aiuti umanitari dall'ottobre 2023, compreso un pacchetto iniziale di aiuti di 120 milioni di EUR per il 2025 e, nel caso specifico del sostegno dell'Unione alla Palestina, i meccanismi in atto sono solidi e "funzionano bene" e "finora non sono emerse prove di un impiego dei fondi per fini diversi da quelli previsti", come ribadito durante il riesame finanziario dell'assistenza dell'UE alla Palestina svoltosi nel novembre 2023; osserva inoltre che nell'aprile 2025 la Commissione ha adottato un programma***

pluriennale globale per la Palestina del valore massimo di 1,6 miliardi di EUR per il periodo 2025-2027, al fine di sostenere la ripresa economica, la resilienza e la governance in Cisgiordania, Gerusalemme Est e Gaza, di cui fino a 620 milioni di EUR destinati al sostegno finanziario diretto all'Autorità palestinese; osserva che nel maggio 2024 la Commissione ha annunciato un pacchetto di assistenza finanziaria di 1 miliardo di EUR per aiutare il Libano ad affrontare le sfide nazionali e regionali; accoglie con favore, in tale contesto, il punto di vista espresso dall'alta rappresentante e vicepresidente in occasione della sua audizione, secondo cui, come principio fondamentale, chiunque causi un danno dovrebbe anche risarcirlo; rileva che non è possibile stimare i danni fintantoché non si potrà accedere a Gaza;

Or. en

Emendamento 43
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i principi umanitari internazionali; accoglie con favore, in tale contesto, il punto di vista espresso dall'alta rappresentante e vicepresidente in occasione della sua audizione, secondo cui, come principio fondamentale, chiunque causi un danno	18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i principi umanitari internazionali; accoglie con favore, in tale contesto, il punto di vista espresso dall'alta rappresentante e vicepresidente in occasione della sua audizione, secondo cui, come principio fondamentale, chiunque causi un danno

dovrebbe anche risarcirlo; rileva che non è possibile stimare i danni fintantoché non si potrà accedere a Gaza;	dovrebbe anche risarcirlo; rileva che non è possibile stimare i danni fintantoché non si potrà accedere a Gaza; ***sottolinea l'importanza di solidi meccanismi di monitoraggio e responsabilità, compresa la verifica indipendente dei danni e delle esigenze non appena consentito l'accesso; invita il SEAE a continuare a utilizzare tutti gli strumenti disponibili, comprese le misure umanitarie, diplomatiche, finanziarie e restrittive, ove opportuno, per sostenere l'ordine internazionale fondato su regole e promuovere una pace e una sicurezza durature nella regione;***
	Or. en

Emendamento 44
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i principi umanitari internazionali; accoglie con favore, in tale contesto, il punto di vista espresso dall'alta rappresentante e vicepresidente in occasione della sua audizione, secondo cui, come principio fondamentale, ***chiunque causi un danno*** dovrebbe ***anche risarcirlo***; rileva che ***non è possibile stimare i*** danni fintantoché non si potrà accedere a Gaza;	18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i principi umanitari internazionali; ***sottolinea che l'assistenza umanitaria deve essere fornita in modo sicuro, efficace e depoliticizzato e non deve essere dirottata o utilizzata impropriamente da gruppi terroristici o armati;*** accoglie con favore, in tale contesto, il punto di vista espresso dall'alta rappresentante e vicepresidente in occasione della sua audizione, secondo cui, come principio fondamentale, ***la responsabilità per i danni*** dovrebbe ***essere affrontata in conformità del diritto internazionale e dei quadri giuridici consolidati***; rileva che ***qualsiasi***

valutazione complessiva dei danni ***risulta prematura*** fintantoché non si potrà accedere a Gaza; ***sottolinea l'importanza di informazioni affidabili, indipendenti e verificabili come base per qualsiasi valutazione futura;***

Or. en

Emendamento 45
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i principi umanitari internazionali; accoglie con favore, in tale contesto, il punto di vista espresso dall'alta rappresentante e vicepresidente in occasione della sua audizione, secondo cui, come principio fondamentale, chiunque causi un danno dovrebbe anche risarcirlo; rileva che non è possibile stimare i danni fintantoché non si potrà accedere a Gaza;	18. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che il SEAE con le proprie azioni svolge un ruolo centrale nella promozione della pace e della stabilità in Medio Oriente, anche chiedendo l'accesso senza ostacoli e una distribuzione permanente degli aiuti umanitari su vasta scala, in linea con i principi umanitari internazionali; accoglie con favore, in tale contesto, il punto di vista espresso dall'alta rappresentante e vicepresidente in occasione della sua audizione, secondo cui, come principio fondamentale, chiunque causi un danno dovrebbe anche risarcirlo; rileva che non è possibile stimare i danni fintantoché non si potrà accedere a Gaza; ***esprime viva preoccupazione per il continuo sostegno del SEAE all'UNRWA, nonostante le accuse di uso improprio delle risorse e di affiliazione di membri del personale dell'UNRWA ad Hamas;***

Or. en

Emendamento 46
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 bis. ricorda la sua posizione sul bilancio dell'UE per il 2026 e l'importanza di sostenere le riforme politiche, economiche e sociali nella regione del vicinato meridionale, anche affrontando le crescenti esigenze umanitarie; ricorda che il Servizio europeo per l'azione esterna è responsabile dell'orientamento politico e del controllo strategico dell'azione esterna dell'Unione, mentre la Commissione mantiene la piena responsabilità della gestione, della contrattazione e dell'erogazione delle risorse di bilancio dell'UE fornite ai partner esecutivi e alle organizzazioni internazionali; prende atto della risposta delle Nazioni Unite alle accuse riguardanti 19 dei 13 000 dipendenti dell'UNRWA nella Striscia di Gaza per il loro possibile coinvolgimento negli attacchi terroristici del 7 ottobre 2023 contro Israele, compresa l'indagine dell'OIOS condotta con la cooperazione di Israele, che ha portato al licenziamento di 9 membri del personale nell'interesse del servizio, e delle raccomandazioni formulate attraverso la relazione Colonna; prende atto del parere consultivo della Corte internazionale di giustizia del 22 ottobre 2025, che conclude che le informazioni disponibili sono insufficienti a stabilire una mancanza di neutralità da parte dell'UNRWA in quanto organizzazione; accoglie con favore la valutazione della Commissione secondo cui l'UNRWA resta pienamente impegnata nell'attuazione delle raccomandazioni di Colonna e prende atto del rispetto di tutte le condizioni concordate con l'UE per il proseguimento dei finanziamenti nel 2024, compreso il completamento di un audit da parte di esperti nominati dall'UE; incoraggia, a tale proposito, il costante impegno e lo

stretto monitoraggio da parte della Commissione per assicurare finanziamenti continui con garanzie di neutralità, trasparenza e responsabilità; prende atto del fatto che, in linea con la prassi internazionale per le agenzie delle Nazioni Unite che operano nel settore dell'istruzione, l'UNRWA utilizza nelle proprie scuole i programmi di studio del paese ospitante e i libri di testo pubblicati a livello locale, i quali, tuttavia, sono sistematicamente riesaminati per affrontare eventuali contenuti problematici; osserva che l'Unione non finanzia i libri di testo palestinesi; accoglie con favore l'impegno della Commissione con l'Autorità palestinese sulla riforma dei programmi di studio e prende atto dei progressi compiuti nell'allineamento dei materiali didattici alle norme dell'UNESCO; ricorda la necessità che l'Autorità palestinese rimuova tutti i materiali e i contenuti didattici che non rispettano le norme dell'UNESCO;

Or. en

Emendamento 47
José Cepeda, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 ter. riconosce che l'Unione non finanzia i libri di testo palestinesi e che, in linea con la prassi internazionale per le agenzie delle Nazioni Unite che operano nel settore dell'istruzione, l'UNRWA utilizza nelle proprie scuole i programmi di studio del paese ospitante e i libri di testo pubblicati a livello locale; accoglie tuttavia con favore l'impegno della Commissione con l'Autorità palestinese sulla riforma dei programmi di studio

basata sulle norme dell'UNESCO;

Or. en

Emendamento 48
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 bis. invita il SEAE a collaborare a stretto contatto con la Commissione per garantire che l'Autorità palestinese rimuova tempestivamente qualsiasi materiale didattico non conforme alle norme dell'UNESCO in materia di pace e tolleranza; insiste sul fatto che i finanziamenti dell'UE devono essere subordinati alla rimozione dell'incitamento all'odio e dell'istigazione alla violenza dai programmi scolastici;

Or. en

Emendamento 49
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 bis. esprime profonda preoccupazione per le accuse secondo cui alcuni dipendenti dell'UNRWA a Gaza sarebbero stati coinvolti negli spregevoli attacchi terroristici di Hamas contro Israele del 7 ottobre 2023; invita la Commissione e il SEAE a garantire che non siano assegnati fondi dell'Unione a persone o organizzazioni legate a qualsiasi tipo di movimento terroristico o a qualsiasi altro movimento che esprima opinioni

estremiste, in aperto contrasto con i valori fondamentali dell'Unione europea; ricorda che è importante che la Commissione e il SEAE assicurino controlli indipendenti dell'UNRWA da parte di esperti esterni, della Corte e di partner internazionali esperti; invita il SEAE, ove necessario, a collaborare con altri partner affidabili a Gaza e nei territori palestinesi per garantire la fornitura continua di assistenza umanitaria alla popolazione palestinese; accoglie con favore i recenti impegni volti a porre fine alla guerra a Gaza e prende atto del piano di pace in 20 punti proposto dall'amministrazione statunitense; invita il SEAE a collaborare con il consiglio per la pace al fine di promuovere una pace equa, duratura e sostenibile a Gaza e in tutto il Medio Oriente; accoglie con favore la nomina di un alto rappresentante per Gaza quale passo verso un dialogo rafforzato e l'instaurazione di un clima di fiducia fra tutte le parti interessate;

Or. en

Emendamento 50
José Cepeda, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 bis. ricorda che il Servizio europeo per l'azione esterna è responsabile dell'orientamento politico e del controllo strategico dell'azione esterna dell'Unione, mentre la Commissione mantiene la piena responsabilità della gestione, della contrattazione e dell'erogazione delle risorse di bilancio dell'UE fornite ai partner esecutivi e alle organizzazioni internazionali; accoglie con favore, in tale contesto, la valutazione della

Commissione secondo cui l'UNRWA ha soddisfatto tutte le condizioni concordate con l'UE per il proseguimento dei finanziamenti nel 2024, compreso il completamento di un audit da parte di esperti nominati dall'UE; incoraggia, a tale proposito, il costante impegno e lo stretto monitoraggio da parte della Commissione per assicurare finanziamenti continui con garanzie di neutralità, trasparenza e responsabilità; sottolinea il ruolo centrale svolto dall'UNRWA nel fornire aiuti umanitari ai rifugiati palestinesi, in linea con l'obiettivo dell'Unione di sostenere le riforme politiche, economiche e sociali nella regione del vicinato meridionale, e ribadisce l'invito nella sua risoluzione del 20 gennaio 2026 sugli aiuti umanitari in un periodo di policrisi;

Or. en

Emendamento 51
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 ter. ribadisce la necessità che l'Autorità palestinese rimuova tutti i materiali e i contenuti didattici che non rispettano le norme dell'UNESCO, in particolare quelli contenenti temi legati all'antisemitismo, quale definito dalla classificazione dell'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto, approvata dall'Unione, all'istigazione alla violenza, all'incitamento all'odio e all'esaltazione del terrorismo; sottolinea che il sostegno finanziario dell'Unione all'Autorità palestinese nel settore dell'istruzione dovrebbe essere fornito a condizione che i contenuti dei libri di testo siano in linea

con le norme dell'UNESCO, che tutti i riferimenti antisemiti siano soppressi e che siano eliminati gli esempi che incitano all'odio e alla violenza, come ripetutamente richiesto nelle risoluzioni che accompagnano le decisioni di discarico; ricorda i risultati della relazione dell'Istituto Georg Eckert finanziata dall'Unione, che ha rivelato un quadro complesso per quanto riguarda i libri di testo; invita il SEAE, unitamente alla Commissione, a garantire che nessun fondo dell'Unione sia destinato, direttamente o indirettamente, alla redazione, all'insegnamento o alla diffusione di tali materiali didattici ai bambini palestinesi, compresi i materiali forniti dalle organizzazioni delle Nazioni Unite;

Or. en

Emendamento 52
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 ter. esprime preoccupazione per la relazione riguardante presunti documenti interni di Hamas datati tra il 2018 e il 2022, originariamente rinvenuti dall'IDF nella Striscia di Gaza e successivamente declassificati e diffusi attraverso NGO Monitor, che indicano presunti tentativi di infiltrazione e monitoraggio nell'ambito di progetti umanitari finanziati dall'UE nella Striscia di Gaza; prende atto del fatto che sia le organizzazioni menzionate nella relazione sia la Commissione hanno respinto con fermezza le accuse, considerandole prive di elementi di prova documentati; ricorda che, in linea con il regolamento finanziario, l'UE dispone di un solido sistema di controllo che

comprende il dovere di diligenza, lo screening antiterrorismo e i sistemi di verifica del personale imposti a tutti i partner esecutivi; ricorda che, in larga misura in risposta alle sollecitazioni del Parlamento europeo, i meccanismi di verifica sono stati ulteriormente rafforzati a partire dal 2023, includendo audit specifici, analisi dei rischi e ulteriore monitoraggio esterno; sottolinea che qualunque denuncia di presunto uso improprio dei fondi dei contribuenti dell'UE dovrebbe essere attentamente verificata ed esorta la Commissione a indagare su tutte le accuse relative a qualunque tipo di infiltrazione e influenza indebita nell'ambito di progetti umanitari finanziati dall'UE in qualsiasi zona ad alto rischio, nonché a sospendere o recuperare i finanziamenti dell'UE in caso di conferma delle violazioni; avverte che nei conflitti armati la disinformazione e la guerra dell'informazione perseguite a fini strategici sono pratiche comuni;

Or. en

Emendamento 53
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 quater. esprime profonda preoccupazione per le recenti relazioni basate su documenti interni di Hamas declassificati, che indicano infiltrazioni e controlli sistematici, spesso attraverso i cosiddetti "garanti" affiliati ad Hamas, delle ONG internazionali che operano nella Striscia di Gaza, comprese le organizzazioni che ricevono finanziamenti diretti dell'UE; sottolinea che tali rivelazioni comportano rischi gravi che i fondi dei contribuenti dell'UE possano

essere stati indirettamente dirottati a beneficio di un'organizzazione terroristica designata, compromettendo in tal modo l'integrità dell'assistenza dell'UE; esorta la Commissione a indagare con urgenza e a fondo su tutte le accuse di infiltrazione e indebita influenza da parte di Hamas nell'ambito di progetti umanitari finanziati dall'UE nella Striscia di Gaza, e a sospendere o recuperare i finanziamenti dell'UE laddove siano confermate le violazioni; invita la Commissione e il SEAE a introdurre meccanismi rafforzati di controllo, dovuta diligenza e monitoraggio per le ONG che operano in zone ad alto rischio come Gaza, al fine di prevenire l'infiltrazione da parte di gruppi terroristici e garantire che i fondi dell'UE siano utilizzati esclusivamente per scopi umanitari legittimi;

Or. en

Emendamento 54
José Cepeda, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 quater. rileva con preoccupazione che presunti documenti interni di Hamas indicanti tentativi di infiltrazione all'interno di progetti umanitari finanziati dall'UE nella Striscia di Gaza sarebbero stati rinvenuti dall'IDF nella zona e diffusi tramite NGO Monitor; osserva che le accuse sono state respinte in quanto infondate dalla Commissione e dalle organizzazioni interessate; ricorda che l'UE dispone di un solido sistema di controllo ulteriormente rafforzato dal 2023; mette in guardia contro i rischi di una guerra dell'informazione perseguita a fini strategici ed esorta la Commissione a corroborare le prove tramite una verifica

indipendente e a valutare pertanto le accuse prima di adottare le opportune misure di follow-up;

Or. en

Emendamento 55
Ondřej Knotek, Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
19. apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE si impegna costantemente a sostenere il dialogo sulla situazione politica, economica e sociale, sullo Stato di diritto e la lotta alla corruzione e a rafforzare la democrazia e i diritti umani in vari paesi; accoglie con favore il fatto che il SEAE e le delegazioni dell'Unione continuano a collaborare con i rappresentanti delle amministrazioni e delle istituzioni nazionali, con le organizzazioni della società civile, i portatori di interessi specializzati in materia di governance democratica, diritti umani, media, parti sociali e organizzazioni internazionali e regionali; rileva che il sostegno ai difensori dei diritti umani e delle donne, comprese quelle indigene, è tra le priorità fondamentali del SEAE, in linea con il piano d'azione dell'Unione per i diritti umani e la democrazia 2020-2027, ed è promosso mediante una serie di attività quali dialoghi politici, relazioni politiche, diplomazia pubblica, consessi multilaterali e relazioni annuali sull'attuazione dei diritti umani;	19. apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE si impegna costantemente a sostenere il dialogo sulla situazione politica, economica e sociale, sullo Stato di diritto e la lotta alla corruzione e a rafforzare la democrazia e i diritti umani in vari paesi; accoglie con favore il fatto che il SEAE e le delegazioni dell'Unione continuano a collaborare con i rappresentanti delle amministrazioni e delle istituzioni nazionali, con le organizzazioni della società civile, i portatori di interessi specializzati in materia di governance democratica, diritti umani, media, parti sociali e organizzazioni internazionali e regionali; ***sottolinea, tuttavia, che la cooperazione dei paesi terzi in materia di migrazione, anche per quanto riguarda la prevenzione della migrazione irregolare, di efficace gestione delle frontiere e di riammissione dei loro cittadini deve essere un obiettivo fondamentale dell'azione esterna dell'Unione; sottolinea che tale cooperazione dovrebbe essere un elemento importante per lo sviluppo e l'attuazione di partenariati, il dialogo politico e l'assegnazione di finanziamenti e incentivi dell'UE;*** rileva che il sostegno ai difensori dei diritti umani e delle donne, comprese quelle indigene, è tra le priorità fondamentali del SEAE, in linea con il piano d'azione dell'Unione per i diritti

umani e la democrazia 2020-2027, ed è promosso mediante una serie di attività quali dialoghi politici, relazioni politiche, diplomazia pubblica, consessi multilaterali e relazioni annuali sull'attuazione dei diritti umani;

Or. en

Emendamento 56
José Cepeda, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
19. apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE si impegna costantemente a sostenere il dialogo sulla situazione politica, economica e sociale, sullo Stato di diritto e la lotta alla corruzione e a rafforzare la democrazia e i diritti umani in vari paesi; accoglie con favore il fatto che il SEAE e le delegazioni dell'Unione continuano a collaborare con i rappresentanti delle amministrazioni e delle istituzioni nazionali, con le organizzazioni della società civile, i portatori di interessi specializzati in materia di governance democratica, diritti umani, media, parti sociali e organizzazioni internazionali e regionali; rileva che il sostegno ai difensori dei diritti umani e delle donne, comprese quelle indigene, è tra le priorità fondamentali del SEAE, in linea con il piano d'azione dell'Unione per i diritti umani e la democrazia 2020-2027, ed è promosso mediante una serie di attività quali dialoghi politici, relazioni politiche, diplomazia pubblica, consessi multilaterali e relazioni annuali sull'attuazione dei diritti umani;	19. apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE si impegna costantemente a sostenere il dialogo sulla situazione politica, economica e sociale, sullo Stato di diritto e la lotta alla corruzione e a rafforzare la democrazia e i diritti umani in vari paesi; accoglie con favore il fatto che il SEAE e le delegazioni dell'Unione continuano a collaborare con i rappresentanti delle amministrazioni e delle istituzioni nazionali, con le organizzazioni della società civile, i portatori di interessi specializzati in materia di governance democratica, diritti umani, media, parti sociali e organizzazioni internazionali e regionali; rileva che il sostegno ai difensori dei diritti umani e delle donne, comprese quelle indigene, è tra le priorità fondamentali del SEAE, in linea con il piano d'azione dell'Unione per i diritti umani e la democrazia 2020-2027, ed è promosso mediante una serie di attività quali dialoghi politici, relazioni politiche, diplomazia pubblica, consessi multilaterali e relazioni annuali sull'attuazione dei diritti umani; ***invita il SEAE e le delegazioni dell'Unione a rafforzare il loro eccellente lavoro di assistenza, sostegno logistico e tecnologico e coinvolgimento dei difensori***

dei diritti umani, in linea con gli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani, con particolare attenzione alle donne;

Or. en

Emendamento 57
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	19 bis. deplora la continua assenza di un coordinatore europeo incaricato di combattere la cristianofobia, nonostante l'esistenza di coordinatori dedicati alla lotta contro l'antisemitismo e l'odio antimusulmano; osserva che tale squilibrio istituzionale compromette la coerenza e la credibilità dell'approccio dell'UE alla protezione della libertà di religione o di credo; ricorda che oltre 380 milioni di cristiani in tutto il mondo sono oggetto di discriminazioni, persecuzioni o attacchi violenti a causa della loro fede; invita la Commissione e il SEAE, nell'ambito delle rispettive competenze, a garantire pari attenzione politica, coordinamento e responsabilità nell'affrontare tutte le forme di odio religioso, compreso l'odio anticristiano, e a riferire al Parlamento in merito alle misure adottate e alle risorse stanziate a tale riguardo;

Or. en

Emendamento 58
Ondřej Knotek, Julien Sanchez, Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	19 bis. deplora il fatto che, sebbene l'Unione abbia nominato coordinatori per la lotta contro l'antisemitismo e l'islamofobia, attualmente non esiste un coordinatore equivalente per combattere la discriminazione e l'odio nei confronti dei cristiani; ritiene che tale assenza sia discriminatoria e chiede che sia prestata pari attenzione a tutte le forme di intolleranza religiosa;

Or. en

Emendamento 59
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 20

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
20. apprende dal questionario che il servizio di corporate governance, istituito nel 2023, svolge un ruolo importante nel migliorare la gestione del SEAE sostenendo la preparazione dei piani di gestione annuali e delle relazioni annuali di attività del SEAE, rafforzando i processi di gestione dei rischi, affrontando le questioni istituzionali sistemiche nelle delegazioni dell'Unione e attuando il concetto di "delegazione unica", che mira a ridurre la frammentazione della gestione e della comunicazione e a documentare i problemi ricorrenti e le migliori pratiche sia presso la sede centrale sia presso le delegazioni dell'Unione;	20. apprende dal questionario che il servizio di corporate governance, istituito nel 2023, svolge un ruolo importante nel migliorare la gestione del SEAE sostenendo la preparazione dei piani di gestione annuali e delle relazioni annuali di attività del SEAE, rafforzando i processi di gestione dei rischi, affrontando le questioni istituzionali sistemiche nelle delegazioni dell'Unione e attuando il concetto di "delegazione unica", che mira a ridurre la frammentazione della gestione e della comunicazione e a documentare i problemi ricorrenti e le migliori pratiche sia presso la sede centrale sia presso le delegazioni dell'Unione; ***esorta il SEAE ad affrontare rapidamente le carenze in materia di controlli interni e gestione dei documenti evidenziate dalla Corte dei conti, al fine di rafforzare l'integrità della gestione delle informazioni e garantire una comunicazione coerente in tutte le***

delegazioni dell'UE;

Or. en

Emendamento 60
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
21. apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up e dal questionario che il SEAE ha compiuto notevoli sforzi a favore di una diplomazia femminista, anche se gli Stati membri svolgono il ruolo principale nella definizione degli orientamenti dell'Unione in materia di azioni esterne; accoglie con favore, in particolare, le azioni intraprese per accelerare l'attuazione degli impegni dell'Unione nell'ambito del piano d'azione sulla parità di genere III; rileva che l'ambasciatrice dell'Unione per la parità di genere e la diversità si è impegnata a integrare una prospettiva di genere nei dialoghi sui diritti umani e nelle principali dichiarazioni e risoluzioni multilaterali; rileva inoltre che la leadership sensibile alla dimensione di genere ha continuato a essere un elemento chiave nell'istituzionalizzazione dell'integrazione della dimensione di genere; accoglie con favore, in tale contesto, l'istituzione di un punto di contatto per le questioni di genere, avvenuta a novembre 2024; rileva che il piano d'azione sulla parità di genere III si concluderà nel 2027 ed esorta a tal fine il SEAE a definire un piano d'azione sulla parità di genere IV più ambizioso che sia pronto per l'attuazione a partire dal 2028 e garantisca un collegamento più forte tra i diritti e l'emancipazione delle donne e la politica estera e di sicurezza dell'Unione;	***soppresso***

Or. en

Emendamento 61
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 bis. ricorda il trattato sull'Unione europea, in virtù del quale l'UE e le sue istituzioni promuovono la solidarietà e la parità tra donne e uomini; invita l'istituzione ad astenersi dal promuovere, diffondere e sostenere l'ideologia di genere e woke e a rispettare il trattato e le sue disposizioni, nonché a rispettare l'identità nazionale degli Stati membri, insita nella loro struttura fondamentale, nella loro storia, nella loro religione e nelle loro tradizioni;

Or. en

Emendamento 62
Dick Erixon, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. sottolinea che l'Unione deve aumentare i finanziamenti per il rafforzamento di una linea di bilancio per le azioni di politica estera dell'Unione specificamente dedicata all'uguaglianza di genere e all'agenda Donne, pace e sicurezza, al fine di garantire un finanziamento coerente per le iniziative che promuovono una leadership sensibile alle esigenze di genere, proteggono i diritti delle donne e combattono la violenza sessuale e di genere in contesti di conflitto	***soppresso***

e postbellici; sottolinea che tali finanziamenti sono essenziali per sostenere le organizzazioni locali della società civile, fornire un sostegno incentrato sui sopravvissuti e integrare le prospettive di genere negli sforzi diplomatici e di sicurezza dell'Unione;

Or. en

Emendamento 63
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. ritiene che la missione di osservazione delle elezioni sia uno strumento di politica estera pratico ed efficace che rimane centrale nelle politiche e strategie dell'Unione a sostegno alla democrazia; apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE non intende estendere le missioni di osservazione ai paesi candidati e vicini, poiché quelle guidate dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE, che utilizza una metodologia simile a quella dell'Unione e spesso si avvale degli stessi esperti, sono già adeguate per tali paesi; invita tuttavia nuovamente l'Unione a garantire risorse adeguate alle missioni di osservazione delle elezioni dell'Unione;	23. ritiene che la missione di osservazione delle elezioni sia uno strumento di politica estera pratico ed efficace che rimane centrale nelle politiche e strategie dell'Unione a sostegno alla democrazia; apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE non intende estendere le missioni di osservazione ai paesi candidati e vicini, poiché quelle guidate dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE, che utilizza una metodologia simile a quella dell'Unione e spesso si avvale degli stessi esperti, sono già adeguate per tali paesi; invita tuttavia nuovamente l'Unione a garantire risorse adeguate***, comprese competenze in materia di integrità delle informazioni online e rischi di ingerenza nei metodi di osservazione elettorale,*** alle missioni di osservazione delle elezioni dell'Unione;

Or. en

Emendamento 64

Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 25

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
25. ricorda che ***nel 2021*** il Parlamento ha ***proposto*** il progetto pilota "Verso la creazione dell'Accademia diplomatica europea" (EUDA) ***con l'obiettivo di creare una massa critica di diplomatici europei formati nel settore delle relazioni estere e della sicurezza dell'Unione e sviluppare una*** cultura diplomatica europea ***che miri a rafforzare il ruolo*** dell'Unione ***come attore efficace nella politica estera***; rileva ***che alla prima fase di tale progetto*** pilota***, svoltasi nell'anno accademico 2022-2023, hanno partecipato 42 giovani diplomatici, mentre i partecipanti alla seconda fase, nell'anno accademico 2023-2024, sono stati 50; rileva che durante la seconda fase si sono tenute due edizioni identiche di corsi di quattro mesi, seguite da un mese di tirocinio presso la sede centrale del SEAE a Bruxelles; rileva che i corsi e il programma di formazione sono stati attuati da un consorzio accademico formato dal Collegio d'Europa in Belgio (Bruges) e Polonia (Natolin); apprende dal questionario che, conformemente al contratto di servizi SEAE/2022/OP/0168-2023, il Collegio d'Europa ha elaborato una relazione finale contenente la valutazione della seconda fase del progetto pilota; invita*** il SEAE a fornire ***la relazione*** all'autorità di discarico***; apprende dalla*** relazione ***del SEAE sui conti annuali per gli anni 2022, 2023 e 2024, per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio per le fasi pilota dell'EUDA, che il SEAE ha versato 831 000 EUR nel 2022, 120 000 EUR nel 2023 e 862 000 EUR nel 2024; chiede al SEAE di fornire al Parlamento, nel contesto della procedura di discarico, copie di*** tutta la documentazione relativa ***alle procedure di***	25. ricorda che il Parlamento ha ***lanciato*** il progetto pilota "Verso la creazione dell'Accademia diplomatica europea" (EUDA) ***nel 2021 per promuovere un'autentica*** cultura diplomatica europea ***e rafforzare la presenza strategica globale*** dell'Unione; rileva ***la proficua partecipazione a entrambe le fasi*** pilota ***ed esorta*** il SEAE a fornire all'autorità di discarico ***la*** relazione ***di valutazione completa e*** tutta la documentazione relativa ***agli appalti e ai contratti, garantendo la piena trasparenza in merito agli 1,8 milioni di EUR spesi nel periodo 2022-2024***;

appalto svolte, ai contratti firmati e ai pagamenti effettuati in relazione alla fase 1 e alla fase 2 del progetto pilota EUDA;

Or. en

Emendamento 65
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 26

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
26. rileva inoltre che il 21 maggio 2024, sulla base dell'esperienza e della struttura sviluppate ***nelle*** fasi pilota, il Consiglio ha adottato la decisione di istituire un'Accademia diplomatica dell'Unione europea (EUDA) a pieno titolo per quattro anni accademici a partire dal 2024-2025; ***osserva inoltre*** che ***le attività di istruzione e formazione sono state assegnate al*** Collegio d'Europa, mentre ***l'EUDA opererà sotto la responsabilità dell'alta rappresentante e vicepresidente, che riceverà orientamenti*** da un comitato direttivo composto da ***un rappresentante nominato da ciascuno Stato membro e da un rappresentante*** del Parlamento europeo, ***uno*** del Consiglio e ***uno*** della Commissione; apprende ***da tale decisione*** che ***un importo previsto di*** 1,72 milioni di EUR ***è destinato a coprire le spese per periodo*** dal 1º luglio 2024 al 30 giugno 2025***, mentre la Commissione vigila sulla*** gestione delle spese ***relative all'EUDA tramite il*** servizio degli strumenti di politica estera;	26. rileva inoltre che il 21 maggio 2024, sulla base dell'esperienza e della struttura sviluppate ***durante le*** fasi pilota, il Consiglio ha adottato la decisione di istituire un'Accademia diplomatica dell'Unione europea (EUDA) a pieno titolo per quattro anni accademici a partire dal 2024-2025; ***sottolinea che la creazione dell'EUDA rappresenta un passo strategico verso il rafforzamento della capacità diplomatica dell'Unione e lo sviluppo di una cultura diplomatica autenticamente europea; rileva*** che ***il*** Collegio d'Europa ***è stato incaricato della realizzazione del programma di formazione***, mentre ***la governance complessiva sarà garantita*** da un comitato direttivo composto da ***rappresentanti di tutti gli Stati membri,*** del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione; apprende che ***sono stati stanziati*** 1,72 milioni di EUR ***per il primo anno accademico (***dal 1º luglio 2024 al 30 giugno 2025***), con la*** gestione delle spese ***affidata al*** servizio degli strumenti di politica estera ***della Commissione***;

Or. en

Emendamento 66

Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 27

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
27. rileva che, a seguito della creazione della struttura di governance interna nel 2023, il SEAE ha aggiornato nel 2024 il proprio quadro di controllo interno (QCI) per rispecchiare il ruolo del responsabile della governance e introdurre un meccanismo di monitoraggio dei controlli interni; apprende dal questionario che il QCI del SEAE è conforme a quello della Commissione; rileva che, oltre alla regolare valutazione annuale del suo sistema di controllo interno, nel 2024 il SEAE ha condotto un'indagine tra 167 rispondenti/rappresentanti del personale, tutti con responsabilità di ordinatori sottodelegati; osserva che i risultati di tale indagine sono discussi a livello di alta dirigenza in seno al comitato di controllo interno del SEAE; rileva che tale indagine ha evidenziato che ***185*** settori necessitano di attenzione, in particolare per quanto riguarda le sfide affrontate dalle delegazioni dell'Unione, quali la sensibilizzazione rispetto ai controlli interni e alla gestione dei rischi, le assunzioni, la conservazione di personale qualificato e i servizi informatici; accoglie con favore il fatto che il SEAE ha elaborato un piano d'azione per porre rimedio alle carenze esistenti e affrontare in modo proattivo i potenziali rischi; chiede al SEAE di tenere informata l'autorità di discarico al riguardo;	27. rileva che, a seguito della creazione della struttura di governance interna nel 2023, il SEAE ha aggiornato nel 2024 il proprio quadro di controllo interno (QCI) per rispecchiare il ruolo del responsabile della governance e introdurre un meccanismo di monitoraggio dei controlli interni; apprende dal questionario che il QCI del SEAE è conforme a quello della Commissione; rileva che, oltre alla regolare valutazione annuale del suo sistema di controllo interno, nel 2024 il SEAE ha condotto un'indagine tra 167 rispondenti/rappresentanti del personale, tutti con responsabilità di ordinatori sottodelegati; osserva che i risultati di tale indagine sono discussi a livello di alta dirigenza in seno al comitato di controllo interno del SEAE; rileva che tale indagine ha evidenziato che ***183*** settori necessitano di attenzione, in particolare per quanto riguarda le sfide affrontate dalle delegazioni dell'Unione, quali la sensibilizzazione rispetto ai controlli interni e alla gestione dei rischi, le assunzioni, la conservazione di personale qualificato e i servizi informatici; accoglie con favore il fatto che il SEAE ha elaborato un piano d'azione per porre rimedio alle carenze esistenti e affrontare in modo proattivo i potenziali rischi; chiede al SEAE di tenere informata l'autorità di discarico al riguardo;

Or. en

Emendamento 67
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione

Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. rileva che il SEAE impiegava un totale di 2 902 membri del personale, tra cui 1 268 funzionari, 442 agenti temporanei, 619 agenti contrattuali e 573 esperti nazionali distaccati, rispetto a 2 812 membri del personale, tra cui 1 245 funzionari, 450 agenti temporanei, 603 agenti contrattuali e 514 esperti nazionali distaccati impiegati nel 2023; ricorda l'importanza di fornire contratti a tempo indeterminato al fine di mantenere le competenze, la continuità e l'ambiente di lavoro produttivo;	35. rileva che il SEAE impiegava***, escludendo l'organico locale,*** un totale di 2 902 membri del personale, tra cui 1 268 funzionari, 442 agenti temporanei, 619 agenti contrattuali e 573 esperti nazionali distaccati, rispetto a 2 812 membri del personale, tra cui 1 245 funzionari, 450 agenti temporanei, 603 agenti contrattuali e 514 esperti nazionali distaccati impiegati nel 2023; ricorda l'importanza di fornire contratti a tempo indeterminato al fine di mantenere le competenze, la continuità e l'ambiente di lavoro produttivo;

Or. en

Emendamento 68
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
36. apprende dalla relazione SEAE 2024 che, su un totale di 5 355 persone impiegate presso il SEAE, alla fine del 2024 il 47 % era impiegato presso la sede centrale del SEAE e il 53 % nelle delegazioni dell'Unione che contavano 1 622 agenti locali; rileva che, durante l'audizione, i deputati hanno espresso preoccupazione in merito al presunto licenziamento di personale locale in alcune delegazioni dell'Unione senza il dovuto rispetto della legislazione locale in materia di lavoro; rileva che, a seguito di tale audizione, i membri della commissione CONT hanno presentato ulteriori interrogazioni scritte; apprende dalle risposte del SEAE a tali interrogazioni (il "secondo questionario") che il 14 maggio 2025 il gruppo di progetto dei commissari	*(Non concerne la versione italiana)*

per l'azione esterna ha approvato un progetto per la modernizzazione della rete delle delegazioni dell'Unione; rileva che l'attuazione di tale progetto comporta, tra l'altro, la centralizzazione delle funzioni finanziarie, contrattuali e di audit per le sei delegazioni dell'Unione dei Balcani occidentali presso la sede della DG ENEST, nonché una riduzione del personale addetto ai finanziamenti e ai contratti in tali delegazioni dell'Unione, sulla base di valutazioni effettuate in collaborazione con i consulenti legali; rileva che, in relazione al pacchetto di misure di licenziamento, il SEAE sostiene che tutti i diritti previsti dalla legislazione locale e dalle norme interne dell'Unione sono stati rispettati, e che i pacchetti finanziari per i licenziamenti economici sono i più favorevoli tra quelli previsti dalla legislazione locale e quelli dell'Unione, e ciò nonostante le preoccupazioni espresse dagli agenti locali nelle pertinenti delegazioni dell'Unione; rileva inoltre che il SEAE, in collaborazione con la Commissione, opera in stretta collaborazione con gli studi legali locali che forniscono orientamenti su eventuali obblighi giuridici locali, garantendo in tal modo l'attuazione del processo di licenziamento nel pieno rispetto delle leggi locali applicabili in materia di lavoro; invita il SEAE a consultare in modo approfondito il rappresentante locale del personale in sede di elaborazione del piano di licenziamento del personale locale; rileva con preoccupazione dalle risposte al questionario che, in caso di trasferimento di una delegazione dell'Unione in un altro paese, ad esempio in caso di evacuazione (come nel caso di trasferimento di una sub-ufficio sudanese in Egitto), gli agenti locali impiegati nel paese di origine sono licenziati, lasciandoli senza alcuna sicurezza; invita il SEAE a trovare soluzioni praticabili per la sicurezza e la protezione del personale locale che ha lavorato con impegno nelle delegazioni

dell'Unione;

Or. en

Emendamento 69
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	36 bis. esprime profonda preoccupazione per le segnalazioni di un dialogo sociale insufficiente e per l'inclusione di rappresentanti del personale soggetti a tutela tra gli agenti locali interessati da esuberi in alcune delegazioni dell'Unione; ricorda che il rispetto del diritto del lavoro locale, gli obblighi in materia di dialogo sociale e la protezione dei rappresentanti del personale sono elementi essenziali di una buona amministrazione e della credibilità dell'Unione in quanto datore di lavoro;

Or. en

Emendamento 70
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	36 ter. sottolinea che qualsiasi ristrutturazione, ricollocazione o licenziamento che interessi il personale locale deve essere preceduto da una consultazione significativa con i rappresentanti del personale e accompagnato da misure concrete per

salvaguardare i diritti, la sicurezza e la dignità degli agenti locali, in particolare in contesti di crisi o di sgombero; invita il SEAE a valutare l'efficacia in termini di costi delle riduzioni del personale rispetto a soluzioni organizzative alternative, compresi gli impatti finanziari, operativi e reputazionali a lungo termine degli esuberi che interessano il personale locale, e a riferire in merito all'autorità di discarico;

Or. en

Emendamento 71
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
37. rileva che nel 2024 il 46,60 % di tutto il personale del SEAE era costituito da donne (rispetto al 46,80 % nel 2023); rileva, per quanto riguarda la rappresentanza femminile e i posti occupati da donne nel SEAE nel 2024, che il 40 % era costituito da amministratrici, il 63,78 % da assistenti, il 73,25 % da assistenti segretarie, il 56,70 % da agenti contrattuali e il 26,87 % da esperte nazionali distaccate; apprende con soddisfazione dalla relazione SEAE 2024 che l'istituzione ha compiuto notevoli sforzi per conseguire una maggiore rappresentanza delle donne nelle posizioni dirigenziali; rileva, in tale contesto, una tendenza al rialzo per quanto riguarda le posizioni dirigenziali di alto livello, con il 37,30 % di donne nel 2024 (rispetto al 31 % nel 2023), ma una leggera diminuzione per quanto riguarda le posizioni dirigenziali di livello intermedio, con il 38,70 % di donne nel 2024 (rispetto al 40,40 % nel 2023); accoglie con favore l'aumento dal 35,50 % nel 2023 al 36,10 % nel 2024 della rappresentanza delle donne	37. rileva che nel 2024 il 46,60 % di tutto il personale del SEAE era costituito da donne (rispetto al 46,80 % nel 2023); rileva, per quanto riguarda la rappresentanza femminile e i posti occupati da donne nel SEAE nel 2024, che il 40 % era costituito da amministratrici, il 63,78 % da assistenti, il 73,25 % da assistenti segretarie, il 56,70 % da agenti contrattuali e il 26,87 % da esperte nazionali distaccate; apprende con soddisfazione dalla relazione SEAE 2024 che l'istituzione ha compiuto notevoli sforzi per conseguire una maggiore rappresentanza delle donne nelle posizioni dirigenziali; rileva, in tale contesto, una tendenza al rialzo per quanto riguarda le posizioni dirigenziali di alto livello, con il 37,30 % di donne nel 2024 (rispetto al 31 % nel 2023), ma una leggera diminuzione per quanto riguarda le posizioni dirigenziali di livello intermedio, con il 38,70 % di donne nel 2024 (rispetto al 40,40 % nel 2023); accoglie con favore l'aumento dal 35,50 % nel 2023 al 36,10 % nel 2024 della rappresentanza delle donne

nelle posizioni di capo delegazione;	nelle posizioni di capo delegazione; ***accoglie con favore il graduale aumento del numero di donne in posizioni dirigenziali all'interno del SEAE, osservando nel contempo che le donne continuano a essere sottorappresentate a livello AD e sovrarappresentate a livello AST e che l'equilibrio di genere nelle posizioni dirigenziali di livello intermedio e superiore, sia presso la sede centrale che nelle delegazioni dell'Unione, deve ancora essere pienamente raggiunto; sottolinea che, sebbene debbano essere garantite pari opportunità per il personale degli organi delle istituzioni, è necessario preservare l'eccellenza e la professionalità all'interno del SEAE;***
	Or. en

Emendamento 72
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
38. apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE si è adoperato per sollecitare ulteriori domande tra il genere sottorappresentato; accoglie con favore, in tale contesto, l'organizzazione nel 2024 di quattro formazioni per dirigenti sulla leadership sensibile alle questioni di genere, che hanno interessato l'80 % degli alti dirigenti del SEAE, e un programma completo di quattro mesi sulla leadership sensibile alle questioni di genere per ***18*** dirigenti delle delegazioni dell'Unione; rileva inoltre che il SEAE ha istituito la sua nuova rete di punti di contatto per le questioni di genere e ha istituito una task force sulla convenzione di Istanbul che ha presentato nel 2024 una relazione intermedia con un piano d'azione; rileva il lavoro svolto dall'ambasciatrice dell'UE per	38. apprende dalla relazione di follow-up che il SEAE si è adoperato per sollecitare ulteriori domande tra il genere sottorappresentato; accoglie con favore, in tale contesto, l'organizzazione nel 2024 di quattro formazioni per dirigenti sulla leadership sensibile alle questioni di genere, che hanno interessato l'80 % degli alti dirigenti del SEAE, e un programma completo ***di 29 ore nell'arco*** di quattro mesi sulla leadership sensibile alle questioni di genere per ***13*** dirigenti***, 4 dei quali*** delle delegazioni dell'Unione; rileva inoltre che il SEAE ha istituito la sua nuova rete di punti di contatto per le questioni di genere e ha istituito una task force sulla convenzione di Istanbul che ha presentato nel 2024 una relazione intermedia con un piano d'azione; rileva il

le questioni di genere e la diversità al fine di integrare una prospettiva di genere nei dialoghi sui diritti umani e nelle principali dichiarazioni e risoluzioni multilaterali; invita il SEAE a continuare a fornire aggiornamenti sugli ultimi sviluppi del piano d'azione sulla parità di genere per il periodo 2021-2025 e sulle azioni intraprese per promuovere ulteriormente la partecipazione delle donne a tutti i dialoghi diplomatici e politici;	lavoro svolto dall'ambasciatrice dell'UE per le questioni di genere e la diversità al fine di integrare una prospettiva di genere nei dialoghi sui diritti umani e nelle principali dichiarazioni e risoluzioni multilaterali; invita il SEAE a continuare a fornire aggiornamenti sugli ultimi sviluppi del piano d'azione sulla parità di genere per il periodo 2021-2025 e sulle azioni intraprese per promuovere ulteriormente la partecipazione delle donne a tutti i dialoghi diplomatici e politici;

Or. en

Emendamento 73
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
39. rileva ***gli sforzi compiuti dal*** SEAE ***per creare una forza lavoro diversificata e rappresentativa; apprezza il fatto che tra i membri del personale del SEAE tutti gli Stati membri sono rappresentati; si rammarica tuttavia del fatto che permangano alcuni squilibri e che alcuni Stati membri siano sovrarappresentati; rileva che, alla fine del 2024, tre Stati membri (uno nel 2025) erano ancora privi di un ambasciatore dell'Unione, mentre gli ambasciatori di cinque Stati membri occupavano il 56 % del totale dei posti di ambasciatore*** dell'Unione ***(144), in aumento rispetto al 54 % del 2023; rinnova l'invito al*** SEAE ***a continuare a garantire un solido*** equilibrio geografico ***in tutta la sua organizzazione*** e ***a tutti i livelli; incoraggia la ricerca di dipendenti e la promozione dei processi di assunzione nei paesi*** sottorappresentati;	39. rileva ***con preoccupazione la persistente mancanza di equilibrio geografico e diversità regionale all'interno del*** SEAE***, anche nei ruoli dirigenziali e nelle funzioni chiave della sede centrale; sottolinea che un servizio diplomatico dell'UE deve riflettere la diversità*** dell'Unione ***per rafforzarne la legittimità, la conoscenza del territorio e l'efficacia; invita il*** SEAE ***ad adottare un piano d'azione per l'***equilibrio geografico e ***la diversità con scadenze precise; invita il SEAE, in collaborazione con l'EPSO e con i servizi della Commissione responsabili della politica di selezione, a intensificare la sensibilizzazione mirata negli Stati membri*** sottorappresentati ***(inclusi eventi informativi e di reclutamento nei "paesi prioritari"), ad ampliare il bacino di candidati attraverso tirocini, programmi per giovani professionisti e distacchi strutturati, e a migliorare l'equità nelle selezioni interne***

mediante commissioni di selezione diversificate, criteri trasparenti e programmi di tutoraggio/sponsorizzazione per gruppi sottorappresentati; ***ricorda che le assunzioni devono rimanere basate sul merito e in linea con il diritto dell'UE;***

Or. en

Emendamento 74
Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
39. rileva gli sforzi compiuti dal SEAE per creare una forza lavoro diversificata e rappresentativa; apprezza il fatto che tra i membri del personale del SEAE tutti gli Stati membri sono rappresentati; si rammarica tuttavia del fatto che permangano alcuni squilibri e che alcuni Stati membri siano sovrarappresentati; rileva che, alla fine del 2024, tre Stati membri (uno nel 2025) erano ancora privi di un ambasciatore dell'Unione, mentre gli ambasciatori di cinque Stati membri occupavano il 56 % del totale dei posti di ambasciatore dell'Unione (144), in aumento rispetto al 54 % del 2023; rinnova l'invito al SEAE a continuare a garantire un solido equilibrio geografico in tutta la sua organizzazione e a tutti i livelli; incoraggia la ricerca di dipendenti e la promozione dei processi di assunzione nei paesi sottorappresentati;	39. rileva gli sforzi compiuti dal SEAE per creare una forza lavoro diversificata e rappresentativa; apprezza il fatto che tra i membri del personale del SEAE tutti gli Stati membri sono rappresentati; si rammarica tuttavia del fatto che permangano alcuni squilibri e che alcuni Stati membri siano sovrarappresentati;
	rileva con rammarico che le analisi sulla composizione per nazionalità del SEAE evidenziano una persistente sottorappresentanza di vari Stati membri, in particolare dell'Europa centrale e orientale, nei ruoli dirigenziali di livello AD e nelle posizioni di capo delegazione, sebbene rappresentino una parte

consistente della popolazione dell'UE;

rileva che, alla fine del 2024, tre Stati membri (uno nel 2025) erano ancora privi di un ambasciatore dell'Unione, mentre gli ambasciatori di cinque Stati membri occupavano il 56 % del totale dei posti di ambasciatore dell'Unione (144), in aumento rispetto al 54 % del 2023; rinnova l'invito al SEAE a continuare a garantire un solido equilibrio geografico in tutta la sua organizzazione e a tutti i livelli; incoraggia la ricerca di dipendenti e la promozione dei processi di assunzione nei paesi sottorappresentati;

Or. en

Emendamento 75
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 43

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
43. rileva con soddisfazione le azioni intraprese dal SEAE nel 2024 nel quadro della sua agenda per la diversità e l'inclusione per il periodo 2023-2025, in particolare le azioni mirate a gruppi di genere, etnia, disabilità, età e LGBTIQ+; rileva, in tale contesto, che il SEAE ha integrato i temi della diversità e dell'inclusione nella formazione, ha fornito al personale LGBTIQ+ informazioni di carattere legale e culturale relative ai paesi di distacco e ha rafforzato il suo impegno per il rispetto della diversità nelle assunzioni; elogia inoltre il SEAE per l'aggiornamento della sua tabella di marcia per l'azione sulla disabilità, la realizzazione di un'indagine sulle questioni relative alla disabilità, la produzione di schede informative sull'accessibilità destinate alle delegazioni dell'Unione che effettuano una	43. rileva con soddisfazione le azioni intraprese dal SEAE nel 2024 nel quadro della sua agenda per la diversità e l'inclusione per il periodo 2023-2025, in particolare le azioni mirate a gruppi di genere, etnia, disabilità, età e LGBTIQ+; rileva, in tale contesto, che il SEAE ha integrato i temi della diversità e dell'inclusione nella formazione, ha fornito al personale LGBTIQ+ informazioni di carattere legale e culturale relative ai paesi di distacco e ha rafforzato il suo impegno per il rispetto della diversità nelle assunzioni; elogia inoltre il SEAE per l'aggiornamento della sua tabella di marcia per l'azione sulla disabilità, la realizzazione di un'indagine sulle questioni relative alla disabilità, la produzione di schede informative sull'accessibilità destinate alle delegazioni dell'Unione che effettuano una

valutazione dell'accessibilità del sito web del SEAE e l'erogazione di aiuti finanziari per spese diverse da quelle mediche sostenute da 26 membri del personale con figli con disabilità;	valutazione dell'accessibilità del sito web del SEAE e l'erogazione di aiuti finanziari per spese diverse da quelle mediche sostenute da 26 membri del personale con figli con disabilità; ***invita il SEAE a continuare a formare regolarmente il personale dirigenziale e non dirigenziale sulle questioni della diversità, della parità, dell'inclusione e dell'appartenenza;***

Or. en

Emendamento 76
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 45

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
45. apprende dal questionario che, secondo la definizione applicata dal servizio medico della Commissione, il congedo per malattia di lunga durata si riferisce ad assenze superiori a 20 giorni consecutivi; rileva che nel 2023 i membri del personale in congedo per malattia di lunga durata sono stati 323 con una durata media di 83 giorni, mentre nel 2024 sono stati 338, con una durata media minore di 77 giorni; rileva inoltre che, sebbene non sia noto il numero esatto di casi di burnout, nel 2024 una percentuale significativa di congedi per malattia è stata legata a problemi di salute mentale quali depressione e burnout; accoglie con favore l'iniziativa della Commissione che mira ad elaborare una strategia per la salute mentale al fine di fornire un quadro strutturato e sostenibile per affrontare le sfide in materia di salute mentale sul luogo di lavoro, compresa la prevenzione del burnout e il reinserimento nel posto di lavoro; incoraggia il SEAE a istituire anche un meccanismo formale di valutazione del	45. apprende dal questionario che, secondo la definizione applicata dal servizio medico della Commissione, il congedo per malattia di lunga durata si riferisce ad assenze superiori a 20 giorni consecutivi; rileva che nel 2023 i membri del personale in congedo per malattia di lunga durata sono stati 323 con una durata media di 83 giorni, mentre nel 2024 sono stati 338, con una durata media minore di 77 giorni; rileva inoltre che, sebbene non sia noto il numero esatto di casi di burnout, nel 2024 una percentuale significativa di congedi per malattia è stata legata a problemi di salute mentale quali depressione e burnout; accoglie con favore l'iniziativa della Commissione che mira ad elaborare una strategia per la salute mentale al fine di fornire un quadro strutturato e sostenibile per affrontare le sfide in materia di salute mentale sul luogo di lavoro, compresa la prevenzione del burnout e il reinserimento nel posto di lavoro; incoraggia il SEAE a istituire anche un meccanismo formale di valutazione del carico di lavoro; ***invita il SEAE ad attuare***

carico di lavoro;	***una metodologia di valutazione periodica del carico di lavoro e del fabbisogno di personale delle delegazioni, che tenga conto del livello di rischio e di eventuali ampliamenti del mandato, al fine di prevenire il burnout e migliorare la fidelizzazione del personale;***

Or. en

Emendamento 77
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
47. apprende con preoccupazione che nel 2025 la Procura europea (EPPO) ha avviato un'indagine su presunte frodi negli appalti, corruzione, conflitto d'interessi, violazione del segreto professionale, nata da forti sospetti di violazioni delle norme in materia di concorrenza in relazione all'aggiudicazione da parte del SEAE al Collegio d'Europa, nel periodo 2021-2022, dell'appalto riguardante un programma di formazione di nove mesi relativo all'attuazione di un progetto pilota per la creazione dell'EUDA; rileva che l'indagine mira a stabilire se il Collegio d'Europa e/o i suoi rappresentanti siano stati informati in anticipo in merito ai criteri di selezione della procedura di gara e se abbiano avuto motivi sufficienti per ritenere che l'attuazione del progetto sarebbe stata loro aggiudicata, prima della pubblicazione ufficiale da parte del SEAE del bando di gara; rileva inoltre che, nel dicembre 2025 a seguito dell'intervento della polizia belga nella sede del SEAE e del Collegio d'Europa, sono stati arrestati e poi rilasciati tre indagati, ossia un ex alto rappresentante e vicepresidente, attualmente rettore del Collegio d'Europa e direttore dell'EUDA, nonché l'attuale direttore generale della	47. apprende con preoccupazione che nel 2025 la Procura europea (EPPO) ha avviato un'indagine su presunte frodi negli appalti, corruzione, conflitto d'interessi, violazione del segreto professionale, nata da forti sospetti di violazioni delle norme in materia di concorrenza in relazione all'aggiudicazione da parte del SEAE al Collegio d'Europa, nel periodo 2021-2022, dell'appalto riguardante un programma di formazione di nove mesi relativo all'attuazione di un progetto pilota per la creazione dell'EUDA; rileva che l'indagine mira a stabilire se il Collegio d'Europa e/o i suoi rappresentanti siano stati informati in anticipo in merito ai criteri di selezione della procedura di gara e se abbiano avuto motivi sufficienti per ritenere che l'attuazione del progetto sarebbe stata loro aggiudicata, prima della pubblicazione ufficiale da parte del SEAE del bando di gara; rileva inoltre che, nel dicembre 2025 a seguito dell'intervento della polizia belga nella sede del SEAE e del Collegio d'Europa, sono stati arrestati e poi rilasciati tre indagati, ossia un ex alto rappresentante e vicepresidente, attualmente rettore del Collegio d'Europa e direttore dell'EUDA, nonché l'attuale direttore generale della

direzione generale per il Medio Oriente, l'Africa settentrionale e il Golfo della Commissione e un ex segretario generale del SEAE; chiede che qualsiasi sospetto di frode sia debitamente indagato, con la piena cooperazione del SEAE, e chiede al SEAE di rafforzare il suo quadro antifrode al fine di fornire garanzie solide affinché tali casi non si ripetano in futuro; chiede che l'autorità di discarico sia tenuta informata sui successivi sviluppi;

direzione generale per il Medio Oriente, l'Africa settentrionale e il Golfo della Commissione e un ex segretario generale del SEAE; ***rileva con preoccupazione che la rettrice del Collegio d'Europa nonché direttrice dell'EUDA si è dimessa nel contesto dell'indagine in corso riguardante l'Accademia diplomatica dell'Unione europea e irregolarità negli appalti; sottolinea che non si dovrebbero trarre conclusioni prima del termine del procedimento giudiziario; sottolinea che il controllo parlamentare deve restare rigoroso per garantire l'integrità degli appalti, il rispetto delle norme etiche e la protezione delle risorse e della reputazione dell'UE;*** chiede che qualsiasi sospetto di frode sia debitamente indagato, con la piena cooperazione del SEAE, e chiede al SEAE di rafforzare il suo quadro antifrode al fine di fornire garanzie solide affinché tali casi non si ripetano in futuro; chiede che l'autorità di discarico sia tenuta informata sui successivi sviluppi;

Or. en

Emendamento 78
Ondřej Knotek, Virginie Joron, Julien Sanchez, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
47. apprende con preoccupazione che nel 2025 la Procura europea (EPPO) ha avviato un'indagine su presunte frodi negli appalti, corruzione, conflitto d'interessi, violazione del segreto professionale, nata da forti sospetti di violazioni delle norme in materia di concorrenza in relazione all'aggiudicazione da parte del SEAE al Collegio d'Europa, nel periodo 2021-2022, dell'appalto riguardante un programma di formazione di nove mesi relativo all'attuazione di un progetto pilota per la	47. apprende con preoccupazione che nel 2025 la Procura europea (EPPO) ha avviato un'indagine su presunte frodi negli appalti, corruzione, conflitto d'interessi, violazione del segreto professionale, nata da forti sospetti di violazioni delle norme in materia di concorrenza in relazione all'aggiudicazione da parte del SEAE al Collegio d'Europa, nel periodo 2021-2022, dell'appalto riguardante un programma di formazione di nove mesi relativo all'attuazione di un progetto pilota per la

creazione dell'EUDA; rileva che l'indagine mira a stabilire se il Collegio d'Europa e/o i suoi rappresentanti siano stati informati in anticipo in merito ai criteri di selezione della procedura di gara e se abbiano avuto motivi sufficienti per ritenere che l'attuazione del progetto sarebbe stata loro aggiudicata, prima della pubblicazione ufficiale da parte del SEAE del bando di gara; rileva inoltre che, nel dicembre 2025 a seguito dell'intervento della polizia belga nella sede del SEAE e del Collegio d'Europa, sono stati arrestati e poi rilasciati tre indagati, ossia un ex alto rappresentante e vicepresidente, attualmente rettore del Collegio d'Europa e direttore dell'EUDA, nonché l'attuale direttore generale della direzione generale per il Medio Oriente, l'Africa settentrionale e il Golfo della Commissione e un ex segretario generale del SEAE; chiede che qualsiasi sospetto di frode sia debitamente indagato, con la piena cooperazione del SEAE, e chiede al SEAE di rafforzare il suo quadro antifrode al fine di fornire garanzie solide affinché tali casi non si ripetano in futuro; chiede che l'autorità di discarico sia tenuta informata sui successivi sviluppi;

creazione dell'EUDA; rileva che l'indagine mira a stabilire se il Collegio d'Europa e/o i suoi rappresentanti siano stati informati in anticipo in merito ai criteri di selezione della procedura di gara e se abbiano avuto motivi sufficienti per ritenere che l'attuazione del progetto sarebbe stata loro aggiudicata, prima della pubblicazione ufficiale da parte del SEAE del bando di gara; rileva inoltre che, nel dicembre 2025 a seguito dell'intervento della polizia belga nella sede del SEAE e del Collegio d'Europa, sono stati arrestati e poi rilasciati tre indagati, ossia un ex alto rappresentante e vicepresidente, attualmente rettore del Collegio d'Europa e direttore dell'EUDA, nonché l'attuale direttore generale della direzione generale per il Medio Oriente, l'Africa settentrionale e il Golfo della Commissione e un ex segretario generale del SEAE; ***sottolinea che questo caso costituisce un grave scandalo che incide sulla credibilità dell'azione esterna e della governance di bilancio dell'Unione;*** chiede che qualsiasi sospetto di frode sia debitamente indagato, con la piena cooperazione del SEAE, e chiede al SEAE di rafforzare il suo quadro antifrode al fine di fornire garanzie solide affinché tali casi non si ripetano in futuro; chiede che l'autorità di discarico sia tenuta informata sui successivi sviluppi;

Or. en

Emendamento 79
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
47. apprende con preoccupazione che nel 2025 la Procura europea (EPPO) ha avviato un'indagine su presunte frodi negli appalti, corruzione, conflitto d'interessi,	47. apprende con preoccupazione che nel 2025 la Procura europea (EPPO) ha avviato un'indagine su presunte frodi negli appalti, corruzione, conflitto d'interessi,

violazione del segreto professionale, nata da forti sospetti di violazioni delle norme in materia di concorrenza in relazione all'aggiudicazione da parte del SEAE al Collegio d'Europa, nel periodo 2021-2022, dell'appalto riguardante un programma di formazione di nove mesi relativo all'attuazione di un progetto pilota per la creazione dell'EUDA; rileva che l'indagine mira a stabilire se il Collegio d'Europa e/o i suoi rappresentanti siano stati informati in anticipo in merito ai criteri di selezione della procedura di gara e se abbiano avuto motivi sufficienti per ritenere che l'attuazione del progetto sarebbe stata loro aggiudicata, prima della pubblicazione ufficiale da parte del SEAE del bando di gara; rileva inoltre che, nel dicembre 2025 a seguito dell'intervento della polizia belga nella sede del SEAE e del Collegio d'Europa, sono stati arrestati e poi rilasciati tre indagati, ossia un ex alto rappresentante e vicepresidente, attualmente rettore del Collegio d'Europa e direttore dell'EUDA, nonché l'attuale direttore generale della direzione generale per il Medio Oriente, l'Africa settentrionale e il Golfo della Commissione e un ex segretario generale del SEAE; chiede che qualsiasi sospetto di frode sia debitamente indagato, con la piena cooperazione del SEAE, e chiede al SEAE di rafforzare il suo quadro antifrode al fine di fornire garanzie solide affinché tali casi non si ripetano in futuro; chiede che l'autorità di discarico sia tenuta informata sui successivi sviluppi;

violazione del segreto professionale, nata da forti sospetti di violazioni delle norme in materia di concorrenza in relazione all'aggiudicazione da parte del SEAE al Collegio d'Europa, nel periodo 2021-2022, dell'appalto riguardante un programma di formazione di nove mesi relativo all'attuazione di un progetto pilota per la creazione dell'EUDA; rileva che l'indagine mira a stabilire se il Collegio d'Europa e/o i suoi rappresentanti siano stati informati in anticipo in merito ai criteri di selezione della procedura di gara e se abbiano avuto motivi sufficienti per ritenere che l'attuazione del progetto sarebbe stata loro aggiudicata, prima della pubblicazione ufficiale da parte del SEAE del bando di gara; rileva inoltre che, nel dicembre 2025 a seguito dell'intervento della polizia belga nella sede del SEAE e del Collegio d'Europa, sono stati arrestati e poi rilasciati tre indagati, ossia un ex alto rappresentante e vicepresidente, attualmente rettore del Collegio d'Europa e direttore dell'EUDA, nonché l'attuale direttore generale della direzione generale per il Medio Oriente, l'Africa settentrionale e il Golfo della Commissione e un ex segretario generale del SEAE; chiede che qualsiasi sospetto di frode sia debitamente indagato, con la piena cooperazione del SEAE, e chiede al SEAE di rafforzare ***il suo quadro di governance ed etico, anche potenziando*** il suo quadro antifrode ***e la politica in materia di "porte girevoli",*** al fine di fornire garanzie solide affinché tali casi non si ripetano in futuro; chiede che l'autorità di discarico sia tenuta informata sui successivi sviluppi;

Or. en

Emendamento 80
Joachim Stanisław Brudziński, Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 bis. deplora il fatto che sia in corso un'indagine relativa alle accuse secondo cui la gara d'appalto pubblica aggiudicata dal Servizio europeo per l'azione esterna nel periodo 2021-2022 a un istituto di istruzione superiore per ospitare l'Accademia diplomatica dell'Unione europea potrebbe essere stata pilotata a favore del Collegio d'Europa;

Or. en

Emendamento 81
Joachim Stanisław Brudziński, Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 ter. osserva che tale situazione rischia di compromettere la fiducia nelle istituzioni dell'UE, in quanto le accuse di irregolarità negli appalti pubblici possono mettere in dubbio la trasparenza, l'equità e la parità di trattamento dei candidati;

Or. en

Emendamento 82
Joachim Stanisław Brudziński, Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 quater. osserva che, anche se non dimostrate, indagini di questo tipo possono danneggiare la credibilità della governance dell'UE e indebolire la fiducia dei cittadini nell'uso corretto dei fondi

dell'UE;

Or. en

Emendamento 83
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 sexies. ritiene che le indagini dell'EPPO dovrebbero offrire l'opportunità di migliorare la governance interna del SEAE e non dovrebbero essere utilizzate per compromettere il ruolo dell'EUDA, il cui valore aggiunto deve essere pienamente riconosciuto, in particolare in considerazione dei riscontri costantemente positivi ricevuti dai partecipanti e dagli Stati membri;

Or. en

Emendamento 84
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 bis. ritiene che il caso rivelato dal recente procedimento penale e dalle indagini riguardanti il SEAE abbia dimostrato che gli interessi finanziari dell'Unione europea non erano adeguatamente tutelati in seno al Servizio europeo per l'azione esterna; suggerisce pertanto di rinviare la decisione relativa alla concessione del discarico per l'esercizio finanziario 2024 all'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza;

Or. en

Emendamento 85
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 bis. comprende dalle domande di follow-up che i fatti relativi alle indagini dell'EPPO sono soggetti a rigorose norme di riservatezza e non possono essere divulgati nel contesto della procedura di discarico, ma accoglie con favore il fatto che il SEAE si sia impegnato a mettere a disposizione i documenti pertinenti una volta concluse le indagini giudiziarie;

Or. en

Emendamento 86
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 quater. osserva che, ai sensi della convenzione di sovvenzione che affida l'EUDA al Collegio d'Europa, quest'ultimo ha l'obbligo di fornire una relazione di verifica delle spese con la sua relazione finale, preparata da un revisore esterno e da presentare a breve per il 2024; invita il SEAE a condividere tale valutazione con l'autorità di discarico al fine di garantire responsabilità e trasparenza;

Or. en

Emendamento 87
Dick Erixon, Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 ter. invita il SEAE a fornire al Parlamento informazioni dettagliate sull'attuazione delle raccomandazioni del servizio di audit interno in materia di appalti; chiede che il SEAE pubblichi i risultati e le raccomandazioni della task force istituita nel 2024 per rafforzare le procedure di appalto, al fine di consentire il controllo pubblico della loro attuazione e permettere alle altre istituzioni dell'UE di beneficiare degli insegnamenti tratti dal SEAE nel miglioramento delle procedure di appalto;

Or. en

Emendamento 88
Dick Erixon, Şerban Dimitrie Sturdza, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 bis. invita il SEAE a effettuare un approfondito riesame di tutte le procedure di appalto e tutti i contratti passati e in essere con il Collegio d'Europa, in particolare quelli relativi all'Accademia diplomatica dell'Unione europea finanziati dal bilancio dell'Unione; esorta il SEAE ad applicare rigorosamente le norme sul conflitto di interessi e i periodi di incompatibilità obbligatori per i funzionari che passano a entità titolari di contratti del SEAE, garantendo che tali transizioni non compromettano l'integrità delle procedure di appalto pubblico;

Or. en

Emendamento 89
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 bis. invita il SEAE, fatte salve le indagini in corso, a trarre insegnamenti sistemici da questo caso, anche rivedendo la governance degli appalti, la prevenzione dei conflitti di interesse e i controlli interni per la formazione e i partenariati accademici, e a informare di conseguenza l'autorità di discarico;

Or. en

Emendamento 90
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 ter. prende atto del fatto che, alla fine di dicembre 2025, il SEAE ha intrapreso il processo di revisione della decisione del Consiglio che istituisce l'EUDA avviando una valutazione esterna indipendente dell'Accademia diplomatica dell'Unione europea e dei risultati del Collegio d'Europa nell'attuazione delle attività di istruzione e formazione dell'EUDA; si attende che tale valutazione sia approfondita, considerate le carenze individuate, e sia messa a disposizione dell'autorità di discarico;

Or. en

Emendamento 91
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 quinquies. prende atto della decisione del comitato direttivo dell'EUDA, nella sua riunione del 18 dicembre 2025, di chiedere al Collegio d'Europa di garantire una procedura di assunzione trasparente e competitiva, basata sulla pubblicazione di un avviso di posto vacante, per la nomina di un nuovo direttore dell'EUDA; accoglie con favore il fatto che il Comitato abbia inoltre chiesto che la funzione di direttore dell'EUDA sia separata da quella di rettore del Collegio d'Europa; invita il comitato direttivo a rendere tale separazione giuridicamente vincolante per qualsiasi futura nomina;

Or. en

Emendamento 92
Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 quinquies. sottolinea l'urgente necessità di solide garanzie, procedure chiare e un controllo efficace al fine di sostenere i più elevati standard di integrità a livello dell'UE;

Or. en

Emendamento 93

Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 47 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	47 bis. ribadisce che la trasparenza e la sana gestione finanziaria nell'uso dei fondi pubblici dell'UE devono rimanere un principio fondamentale per tutte le istituzioni e gli organi dell'UE, compreso il SEAE, e che tale principio è una pietra angolare per conservare la fiducia dei cittadini nell'azione esterna dell'Unione;

Or. en

Emendamento 94
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 49

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
49. apprende dal questionario che il SEAE ha registrato due casi di denunce di irregolarità nel 2024; rileva che entrambi i casi sono stati esaminati dall'OLAF e archiviati senza raccomandazioni a seguito di indagini o in fase di selezione; apprende con soddisfazione dalla relazione SEAE 2024 che il servizio ha iniziato a elaborare la propria politica in materia di informatori; chiede che il Parlamento sia tenuto informato in merito ai progressi compiuti;	49. apprende dal questionario che il SEAE ha registrato due casi di denunce di irregolarità nel 2024; rileva che entrambi i casi sono stati esaminati dall'OLAF e archiviati senza raccomandazioni a seguito di indagini o in fase di selezione; apprende con soddisfazione dalla relazione SEAE 2024 che il servizio ha iniziato a elaborare la propria politica in materia di informatori; chiede che il Parlamento sia tenuto informato in merito ai progressi compiuti; ***insiste sul fatto che il quadro del SEAE per la protezione degli informatori includa la segnalazione riservata, la tutela contro le ritorsioni per tutte le categorie di personale, compresi gli agenti locali, e la segnalazione annuale in forma anonima di casi di intervento e risultati ottenuti;***

Or. en

Emendamento 95
Mariusz Kamiński, Joachim Stanisław Brudziński

Proposta di risoluzione
Paragrafo 52 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	52 bis. deplora il fatto che il SEAE non ha effettuato revisioni adeguate dell'attuazione degli accordi di cooperazione con i paesi terzi, compresa la valutazione del rispetto delle loro condizioni e delle clausole sui diritti umani; sottolinea che tale fallimento è particolarmente evidente nel caso dell'accordo di dialogo politico e di cooperazione (ADPC) con Cuba, che, dieci anni dopo la sua firma, si è rivelato inefficace in tutti i settori, dal rispetto dei diritti umani, compresa la detenzione di oltre mille prigionieri politici alla fine del 2025, all'impatto dannoso dell'Avana sulla sicurezza europea, compresa una stretta cooperazione politica e militare con i regimi di Mosca e Minsk, come dimostrato in particolare dal fatto che i cubani sono diventati il più grande gruppo di mercenari a sostegno delle forze russe nella loro aggressione contro l'Ucraina, nonché dal loro coinvolgimento in atti di sabotaggio sul territorio dell'UE, come recentemente dimostrato in Lituania; osserva che, nonostante le palesi violazioni di numerose disposizioni dell'accordo, né la sospensione né le clausole risolutive sono state attivate, mentre le risorse finanziarie dell'UE hanno continuato a fluire verso Cuba, dove il regime comunista controlla l'intera economia, abusa di tali fondi e trae legittimità politica dalla cooperazione in corso nell'ambito dell'ADPC; ritiene che tali regimi non debbano continuare a beneficiare di una cooperazione privilegiata con l'Unione europea e che il denaro dei contribuenti dell'UE non

debba servire a tali regimi; chiede pertanto l'attivazione dell'articolo 86 dell'accordo e la sua risoluzione; invita la Corte dei conti europea a esaminare con urgenza tutto il sostegno dell'UE concesso a Cuba dal 2016;

Or. en

Emendamento 96
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 53

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
53. rileva che, in qualità di vicepresidente della Commissione, l'alta rappresentante e vicepresidente è vincolata dalle norme del registro per la trasparenza; sottolinea che sebbene il SEAE non sia un'istituzione ai sensi dell'articolo 13 del trattato sull'Unione europea e non abbia un ruolo diretto nella legislazione dell'Unione, riveste tuttavia un ruolo importante nell'ambito del diritto dell'Unione per quanto riguarda le decisioni in merito alle sanzioni e la negoziazione di accordi commerciali internazionali, che hanno effetti normativi considerevoli; ***rileva che sarebbe molto importante che*** il SEAE ***adottasse*** misure di trasparenza ***e le notificasse al consiglio di amministrazione*** del registro per la trasparenza; apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che l'alta rappresentata e vicepresidente ha avviato una discussione di ampia portata su come affrontare la questione nella dimensione esterna con raccomandazioni previste entro la fine del 2025; invita il SEAE a tenere aggiornato il Parlamento sui progressi compiuti;	53. rileva che, in qualità di vicepresidente della Commissione, l'alta rappresentante e vicepresidente è vincolata dalle norme del registro per la trasparenza; sottolinea che sebbene il SEAE non sia un'istituzione ai sensi dell'articolo 13 del trattato sull'Unione europea e non abbia un ruolo diretto nella legislazione dell'Unione, riveste tuttavia un ruolo importante nell'ambito del diritto dell'Unione per quanto riguarda le decisioni in merito alle sanzioni e la negoziazione di accordi commerciali internazionali, che hanno effetti normativi considerevoli; ***invita*** il SEAE ***ad adottare*** misure di trasparenza ***interna conformi alle norme*** del registro per la trasparenza***, compresa la pubblicazione proattiva degli incontri ad alto livello della dirigenza pertinente, laddove questo non comprometta la diplomazia sensibile sotto il profilo della sicurezza del SEAE***; apprende con soddisfazione dalla relazione di follow-up che l'alta rappresentata e vicepresidente ha avviato una discussione di ampia portata su come affrontare la questione nella dimensione esterna con raccomandazioni previste entro la fine del 2025; invita il SEAE a tenere aggiornato il Parlamento sui

progressi compiuti;

Or. en

Emendamento 97
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 53 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	53 bis. ricorda il trattato sull'Unione europea e che l'UE e le sue istituzioni rispettano l'uguaglianza degli Stati membri davanti ai trattati e la loro identità nazionale insita nella loro struttura fondamentale, politica e costituzionale, compreso il sistema delle autonomie locali e regionali;

Or. en

Emendamento 98
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 54

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
54. rileva che durante l'audizione i membri della commissione CONT hanno espresso preoccupazione per il fatto che l'alta rappresentante e vicepresidente usa una chat su Signal per comunicare con i ministri degli Esteri degli Stati membri; rileva che tali preoccupazioni erano legate alla mancanza di trasparenza e ai rischi di possibili attività di spionaggio; apprende dalle risposte del SEAE al secondo questionario che la chat su Signal in questione è aperta solo ai ministri degli Affari esteri degli Stati membri,	54. rileva che durante l'audizione i membri della commissione CONT hanno espresso preoccupazione per il fatto che l'alta rappresentante e vicepresidente usa una chat su Signal per comunicare con i ministri degli Esteri degli Stati membri; rileva che tali preoccupazioni erano legate alla mancanza di trasparenza e ai rischi di possibili attività di spionaggio; apprende dalle risposte del SEAE al secondo questionario che la chat su Signal in questione è aperta solo ai ministri degli Affari esteri degli Stati membri,

esclusivamente per scambi informali, per il coordinamento delle riunioni o la condivisione di aggiornamenti e mai come strumento decisionale, mentre le discussioni sostanziali e la formulazione di posizioni politiche avvengono all'interno delle pertinenti strutture del Consiglio;	esclusivamente per scambi informali, per il coordinamento delle riunioni o la condivisione di aggiornamenti e mai come strumento decisionale, mentre le discussioni sostanziali e la formulazione di posizioni politiche avvengono all'interno delle pertinenti strutture del Consiglio; ***ricorda che anche gli strumenti informali di comunicazione digitale utilizzati a livello politico dovrebbero essere accompagnati da orientamenti chiari in materia di cibersicurezza, tenuta dei registri e memoria istituzionale, al fine di salvaguardare la trasparenza, la responsabilità e l'integrità del processo decisionale dell'Unione;***

Or. en

Emendamento 99
Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 54 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	54 bis. invita il SEAE a trarre insegnamenti e conclusioni sulle proprie norme e procedure interne, tenendo conto della revisione del regolamento e del codice di condotta del Parlamento europeo del settembre 2023; raccomanda tuttavia all'istituzione di trovare nuovi e più incisivi modi per intensificare la lotta contro le frodi e tutelare pienamente gli interessi finanziari dell'UE;

Or. en

Emendamento 100
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione

Paragrafo 56 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	56 bis. sottolinea che la diffusione di strumenti di intelligenza artificiale nell'azione esterna deve essere accompagnata da rigorose garanzie in materia di protezione dei dati, diritti fondamentali, trasparenza e controllo umano, anche nelle delegazioni dell'Unione e nella cooperazione con i partner di paesi terzi; chiede di riferire periodicamente al Parlamento in merito all'attuazione della strategia del SEAE in materia di intelligenza artificiale;

Or. en

Emendamento 101
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 57

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
57. elogia il SEAE per le sue azioni volte a migliorare la preparazione in materia di cibersicurezza, per mezzo di briefing periodici sulla sicurezza rivolti a un ampio pubblico di dipendenti e affiliati, di sessioni di formazione organizzate su richiesta da diversi gruppi di utenti, tra cui i responsabili regionali della sicurezza e i coordinatori della sicurezza delle delegazioni dell'Unione e di simulazioni di phishing; ***auspica l'introduzione di*** una formazione obbligatoria in materia di cibersicurezza per tutti i membri del personale del SEAE; apprende con soddisfazione dal questionario che il SEAE si è dotato di strumenti, quali il centro operativo per la sicurezza del SEAE, per monitorare le minacce informatiche e individuare le vulnerabilità della sicurezza	57. elogia il SEAE per le sue azioni volte a migliorare la preparazione in materia di cibersicurezza, per mezzo di briefing periodici sulla sicurezza rivolti a un ampio pubblico di dipendenti e affiliati, di sessioni di formazione organizzate su richiesta da diversi gruppi di utenti, tra cui i responsabili regionali della sicurezza e i coordinatori della sicurezza delle delegazioni dell'Unione e di simulazioni di phishing; ***invita il SEAE a fornire*** una formazione obbligatoria ***e regolare*** in materia di cibersicurezza per tutti i membri del personale del SEAE; apprende con soddisfazione dal questionario che il SEAE si è dotato di strumenti, quali il centro operativo per la sicurezza del SEAE, per monitorare le minacce informatiche e individuare le vulnerabilità della sicurezza

in tempo reale;	in tempo reale;

Or. en

Emendamento 102
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 58

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
58. elogia il SEAE per gli strumenti e i sistemi digitali che utilizza nella lotta contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, come il Centro di condivisione e analisi delle informazioni sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri o il Sistema di allerta rapida; apprende inoltre dal questionario l'avvio di un corso in modalità e-learning sulla lotta alla disinformazione, accessibile a tutte le istituzioni dell'Unione, e il completamento di un manuale nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune sulla disinformazione destinato a sostenere il personale impegnato sul campo nelle missioni militari e civili dell'Unione; ***rileva*** lo sviluppo in corso dell'iniziativa di sensibilizzazione EUvsDisinfo;	58. elogia il SEAE per gli strumenti e i sistemi digitali che utilizza nella lotta contro la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, come il Centro di condivisione e analisi delle informazioni sulla manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri o il Sistema di allerta rapida; apprende inoltre dal questionario l'avvio di un corso in modalità e-learning sulla lotta alla disinformazione, accessibile a tutte le istituzioni dell'Unione, e il completamento di un manuale nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune sulla disinformazione destinato a sostenere il personale impegnato sul campo nelle missioni militari e civili dell'Unione; ***accoglie con favore*** lo sviluppo in corso dell'iniziativa di sensibilizzazione EUvsDisinfo ***e sottolinea l'importanza di ulteriori collaborazioni con gli Stati membri dell'UE al fine di affrontare in modo più efficace le minacce ibride sul territorio***;

Or. en

Emendamento 103
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 59

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
59. apprende dal questionario e dalla relazione SEAE 2024 che il SEAE ha rilevato circa 27 000 segnalazioni, di cui 348 hanno richiesto ulteriori indagini; rileva che 57 di queste ultime sono state confermate come attacchi e 5 hanno avuto un impatto significativo sulle operazioni del SEAE; rileva con soddisfazione che il SEAE ha individuato le tattiche, le tecniche e le procedure degli autori di tali attacchi e ha utilizzato la sua analisi per rafforzare le proprie contromisure; chiede chiarimenti in merito al livello di incidenza di tali attacchi sulle attività dell'istituzione;	59. apprende dal questionario e dalla relazione SEAE 2024 che il SEAE ha rilevato circa 27 000 segnalazioni, di cui 348 hanno richiesto ulteriori indagini; rileva che 57 di queste ultime sono state confermate come attacchi ***informatici*** e 5 hanno avuto un impatto significativo sulle operazioni del SEAE; rileva con soddisfazione che il SEAE ha individuato le tattiche, le tecniche e le procedure degli autori di tali attacchi e ha utilizzato la sua analisi per rafforzare le proprie contromisure; chiede chiarimenti in merito al livello di incidenza di tali attacchi sulle attività dell'istituzione;

Or. en

Emendamento 104
Ondřej Knotek, Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 60 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	60 bis. osserva che il SEAE gestisce quasi 328 missioni e uffici diplomatici in tutto il mondo e che nel 2024 sono stati impegnati oltre 61 milioni di EUR per gli edifici e i relativi costi; si rammarica del fatto che i progressi nell'accelerare la politica di co-ubicazione con altri servizi dell'Unione e con gli Stati membri siano stati lenti; ricorda che la co-ubicazione è uno strumento collaudato per la messa in comune delle risorse, la riduzione dei costi operativi e la generazione di risparmi di bilancio a breve termine, che permette, nel contempo, di rafforzare il coordinamento sul campo; invita il SEAE a fare un uso più sistematico della co-ubicazione ogniqualvolta sia possibile;

Or. en

Emendamento 105
Dick Erixon

Proposta di risoluzione
Paragrafo 61

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
61. ***rileva*** che il SEAE ***ha*** ribadito il suo impegno a conservare la rete di 145 delegazioni dell'Unione ***e a rafforzare il principio della delegazione unica***; ***osserva che la modernizzazione in corso mira a migliorare l'efficienza e ad allineare la rete alle priorità dell'Unione, affrontando nel contempo i vincoli di bilancio; sottolinea che, fino a quando le condizioni finanziarie non miglioreranno, continueranno le rigorose misure di risparmio, le discussioni sulla condivisione dei costi con la Commissione e il rafforzamento mirato delle principali delegazioni dell'Unione; esprime preoccupazione in merito al piano volto a ridimensionare alcune delegazioni dell'Unione e a ridurne il personale spostando l'originaria attenzione per gli aiuti allo sviluppo e la cooperazione economica verso determinati interessi strategici, il che sembra penalizzare il vicinato meridionale; invita il SEAE a mantenere il suo ruolo centrale e la sua priorità strategica nella regione del Mediterraneo sulla base di una valutazione globale delle sfide geopolitiche dell'Unione;***	61. ***si rammarica*** che il SEAE ***abbia*** ribadito il suo impegno a conservare la rete di 145 delegazioni dell'Unione;

Or. en

Emendamento 106
José Cepeda, Nacho Sánchez Amor

Proposta di risoluzione
Paragrafo 61

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
61. ***rileva*** che il SEAE ***ha*** ribadito il suo impegno a conservare la rete di 145 delegazioni dell'Unione e a rafforzare il principio della delegazione unica; osserva che la modernizzazione in corso mira a migliorare l'efficienza e ad allineare la rete alle priorità dell'Unione, affrontando nel contempo i vincoli di bilancio; sottolinea che, fino a quando le condizioni finanziarie non miglioreranno, continueranno le rigorose misure di risparmio, le discussioni sulla condivisione dei costi con la Commissione e il rafforzamento mirato delle principali delegazioni dell'Unione; esprime preoccupazione in merito al piano volto ***a ridimensionare*** alcune delegazioni dell'Unione e ***a ridurne il*** personale spostando l'originaria attenzione per gli aiuti allo sviluppo e la cooperazione economica verso determinati interessi strategici, ***il che sembra penalizzare*** il vicinato meridionale; invita il SEAE a mantenere il suo ruolo centrale e la sua priorità strategica nella regione del Mediterraneo sulla base di una valutazione globale delle sfide geopolitiche dell'Unione;	61. ***accoglie con favore*** che il SEAE ***abbia*** ribadito il suo impegno a conservare la rete di 145 delegazioni dell'Unione e a rafforzare il principio della delegazione unica; osserva che la modernizzazione in corso mira a migliorare l'efficienza e ad allineare la rete alle priorità dell'Unione, affrontando nel contempo i vincoli di bilancio; sottolinea che, fino a quando le condizioni finanziarie non miglioreranno, continueranno le rigorose misure di risparmio, le discussioni sulla condivisione dei costi con la Commissione e il rafforzamento mirato delle principali delegazioni dell'Unione; esprime preoccupazione in merito al piano volto ***ad attuare nuove distinzioni in termini di categorie e assegnazione di risorse tra le delegazioni; deplora il fatto che il ridimensionamento di*** alcune delegazioni dell'Unione e ***la riduzione del*** personale***,*** spostando l'originaria attenzione per gli aiuti allo sviluppo e la cooperazione economica verso determinati interessi strategici, ***rischiano di compromettere le attività operative e la presenza dell'UE nei paesi terzi, ostacolando la capacità del SEAE di adempiere al proprio mandato e di difendere i valori dell'Unione, con particolare incidenza sulle relazione dell'UE con il Sud globale e*** il vicinato meridionale; invita il SEAE a mantenere il suo ruolo centrale e la sua priorità strategica nella regione del Mediterraneo sulla base di una valutazione globale delle sfide geopolitiche dell'Unione;
	Or. en

Emendamento 107
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 61

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
61. rileva che il SEAE ha ribadito il suo impegno a conservare la rete di 145 delegazioni dell'Unione e a rafforzare il principio della delegazione unica; osserva che la modernizzazione in corso mira a migliorare l'efficienza e ad allineare la rete alle priorità dell'Unione, affrontando nel contempo i vincoli di bilancio; sottolinea che, fino a quando le condizioni finanziarie non miglioreranno, continueranno le rigorose misure di risparmio, le discussioni sulla condivisione dei costi con la Commissione e il rafforzamento mirato delle principali delegazioni dell'Unione; esprime preoccupazione in merito al piano volto a ridimensionare alcune delegazioni dell'Unione e a ridurne il personale spostando l'originaria attenzione per gli aiuti allo sviluppo e la cooperazione economica verso determinati interessi strategici, il che sembra penalizzare il vicinato meridionale; invita il SEAE a mantenere il suo ruolo centrale e la sua priorità strategica nella regione del Mediterraneo sulla base di una valutazione globale delle sfide geopolitiche dell'Unione;	61. rileva che il SEAE ha ribadito il suo impegno a conservare la rete di 145 delegazioni dell'Unione e a rafforzare il principio della delegazione unica; osserva che la modernizzazione in corso mira a migliorare l'efficienza e ad allineare la rete alle priorità dell'Unione, affrontando nel contempo i vincoli di bilancio; sottolinea che, fino a quando le condizioni finanziarie non miglioreranno, continueranno le rigorose misure di risparmio, le discussioni sulla condivisione dei costi con la Commissione e il rafforzamento mirato delle principali delegazioni dell'Unione; esprime preoccupazione in merito al piano volto a ridimensionare alcune delegazioni dell'Unione e a ridurne il personale spostando l'originaria attenzione per gli aiuti allo sviluppo e la cooperazione economica verso determinati interessi strategici, il che sembra penalizzare il vicinato meridionale; invita il SEAE a mantenere il suo ruolo centrale e la sua priorità strategica nella regione del Mediterraneo sulla base di una valutazione globale delle sfide geopolitiche dell'Unione; ***sottolinea che il SEAE deve mantenere un elevato livello di coinvolgimento con i paesi del vicinato orientale, che sono partner strategici fondamentali per la sicurezza, la stabilità e la resilienza dell'UE;***

Or. en

Emendamento 108
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 62 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	62 bis. invita il SEAE a rafforzare i meccanismi pratici di coordinamento con

le missioni diplomatiche degli Stati membri nei paesi terzi, anche attraverso servizi condivisi, accordi logistici congiunti e una maggiore condivisione delle informazioni, al fine di massimizzare l'efficienza e garantire un uso ottimale delle risorse dell'UE e nazionali;

Or. en

Emendamento 109
Ondřej Knotek, Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 73 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	73 bis. ricorda che, conformemente ai trattati, l'azione esterna dell'Unione e il Servizio europeo per l'azione esterna sono volti a sostenere, coordinare e integrare l'azione diplomatica degli Stati membri; sottolinea l'importanza di una stretta cooperazione al fine di evitare inefficienze;

Or. en

Emendamento 110
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 74

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
74. accoglie con favore il fatto che le azioni del SEAE relative alla comunicazione sono coordinate e armonizzate con altre istituzioni mediante la rete dei direttori della comunicazione dell'UE, le piattaforme interistituzionali con il Parlamento e la Commissione e il sottogruppo RELEX per la protezione del	74. accoglie con favore il fatto che le azioni del SEAE relative alla comunicazione sono coordinate e armonizzate con altre istituzioni mediante la rete dei direttori della comunicazione dell'UE, le piattaforme interistituzionali con il Parlamento e la Commissione e il sottogruppo RELEX per la protezione del

patrimonio culturale e le relazioni culturali ***interne***;	patrimonio culturale e le relazioni culturali ***internazionali***;

Or. en

Emendamento 111
Andrey Kovatchev

Proposta di risoluzione
Paragrafo 77

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
77. incoraggia il proseguimento del processo volto ad aumentare la comunicazione con i cittadini di paesi terzi sulla politica dell'Unione e a intensificare gli sforzi di coordinamento per aumentare la visibilità dei progetti finanziati dall'Unione, in particolare nei paesi candidati, al fine di contrastare i tentativi di compromettere gli sforzi dell'Unione da parte di soggetti in malafede;	77. incoraggia il proseguimento del processo volto ad aumentare la comunicazione con i cittadini di paesi terzi sulla politica dell'Unione e a intensificare gli sforzi di coordinamento per aumentare la visibilità dei progetti finanziati dall'Unione, in particolare nei paesi candidati, al fine di contrastare i tentativi di compromettere gli sforzi dell'Unione da parte di soggetti in malafede; ***ribadisce inoltre il suo invito alla Commissione a garantire piena visibilità e sensibilizzazione del pubblico al sostegno e agli investimenti dell'UE nei paesi terzi, contrassegnandoli in maniera chiara e con la bandiera dell'UE;***

Or. en

Emendamento 112
Pasquale Tridico

Proposta di risoluzione
Paragrafo 78 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	78 bis. osserva che il SEAE ha raggiunto, attraverso la sua campagna EUvsDisinfo, oltre 38 milioni di utenti e ha documentato oltre 18 000 casi, dimostrando la portata e la natura

sistemica della disinformazione pro-Cremlino nel 2024;

Or. en